

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2021

L'anno duemilaventuno, il mese di OTTOBRE, il giorno VENTIDUE, alle ore 15,34 nella Sala dell'Arengo del Broletto si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Consigliere Anziano, Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                            |                       |                                    |
|----------------------------|-----------------------|------------------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela        | 12)GAGLIARDI Pietro   | 23)PICOZZI Gaetano                 |
| 2) ASTOLFI Maria Luisa     | 13)GAMBACORTA Marco   | 24)PIROVANO Rossano                |
| 3) BARONI Piergiacomo      | 14)GRAZIOSI Valentina | 25)PISCITELLI Umberto              |
| 4) BRUSTIA Edoardo         | 15)IACOPINO Mario     | 26)PRESTINICOLA Gian Maria         |
| 5) CARESSA Franco          | 16)IODICE Annaclara   | 27)RAGNO Michele                   |
| 6) COLLI VIGNARELLI Mattia | 17)NAPOLI Tiziana     | 28)RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco |
| 7) CRIVELLI Andrea         | 18)PACE Barbara       | 29)RICCA Francesca                 |
| 8) ESEMPIO Camillo         | 19)PALADINI Sara      | 30)ROMANO Ezio                     |
| 9) FONZO Nicola            | 20)PALMIERI Pietro    | 31)SPILINGA Cinzia                 |
| 10)FRANZONI Elisabetta     | 21)PALADINI Sara      | 32)STANGALINI Maria Cristina       |
| 11)FREGUGLIA Flavio        | 22)PASQUINI Arduino   |                                    |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

--

Consiglieri presenti N. **33**

Consiglieri assenti N. --

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI.

*Il Presidente riconosce la validità della seduta.*

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Buonasera a tutti i presenti. Per me è una grande emozione incontrarvi in questa rappresentativa sala e direi anche molto prestigiosa, nonché la sala dell'Arengo del Broletto, per iniziare un nuovo percorso insieme. Oggi avrò l'onore di presiedere l'assemblea come Consigliere Anziano e questo secondo quanto previsto dall'articolo 40, del decreto legislativo n. 267 e come dichiara anche il certificato elettorale.

Per me è un grande privilegio condurre i lavori consiliari e prometto di garantire questa assemblea con serietà e armonia. Vi chiedo scusa se sto leggendo, ma purtroppo essendo una persona abbastanza prolissa ho preferito cercare di contenermi e con due righe scritte, anche se chiaramente sto già andando oltre, cercherò di concludere.

Chiaramente ringrazio tutti i convenuti e a questo punto saluto il signor Sindaco e tutti voi, come ho già detto, e dichiaro aperta la prima seduta del Consiglio comunale passando al primo punto dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 1 ALL'ODG – Elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 – esame della condizione di eleggibilità degli eletti, eventuali surroghe e convalida ai sensi dell'art. 41, comma 1, del DLgs n. 267/2000.**

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** *Il Consigliere Edoardo Brustia, nella sua qualità di Consigliere Anziano, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.*

*Visto l'articolo 41 del decreto legislativo n. 267/2000 che dispone che il Consiglio comunale nella prima seduta dopo le elezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II , titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69.*

*Visti i decreti legislativi n. 235/2012, recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge n. 190/2012”; n. 39/2013 ad oggetto “Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012”.*

*Come risulta dal verbale dell'Ufficio centrale elettorale del 6 ottobre 2021, redatto a seguito delle consultazioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021, sono stati proclamati eletti alla carica di Sindaco il dottor Alessandro Canelli ed alla carica di Consiglieri comunali i signori: Lanzo Raffaele; Piantanida Luca; Stangalini Maria Cristina; Moscatelli Silvana; Picozzi Gaetano; Pasquini Arduino; Ricca Francesca; Astolfi Maria Luisa; Brustia Edoardo; De Grandis Ivan; Iodice Annaclara; Chiarelli Marina; Gigantino Mauro; Negri Giulia; Caressa Franco; Ragno Michele; Gagliardi Pietro; Gambacorta Marco; Crivelli Andrea; Zoccali Rocco; Mattiuz Valter; Piscitelli Umberto; Romano Ezio; Fonzo Nicola; Allegra*

*Emanuela; Colli Vignarelli Mattia; Pirovano Rossano; Paladini Sara; Spilinga Cinzia; Baroni Giacomo; Iacopino Mario; Renna Laucello Nobile Francesco.*

*Dato atto che il Sindaco ha provveduto, con nota protocollo n. 92338/2021, a notificare a ciascun eletto/a l'intervenuta proclamazione ai sensi dell'articolo 61, del DPR n. 570/1960.*

*Rilevato che il Sindaco e i summenzionati Consiglieri eletti hanno provveduto, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, a sottoscrivere apposita dichiarazione in adempimento delle disposizioni contenute nei decreti legislativi n. 267/2000, n. 235/2012, n. 39/2013.*

*Dato atto che con provvedimento del Sindaco, protocollo n. 93867/2021, i signori Lanzo Raffaele, Piantanida Luca, Moscatelli Silvana, De Grandis Ivan, Chiarelli Marina, Negri Giulia, Zoccali Rocco e Mattiuz Valter, eletti alla carica di Consigliere comunale, sono stati nominati Assessori e che gli stessi cessano dalla carica di Consigliere comunale a seguito dell'avvenuta accettazione della nomina, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 che dispone: «Qualora un Consigliere comunale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, e al suo posto subentra il primo dei non eletti».*

*Dato atto che alla luce delle argomentazioni fornite dal Consiglio di Stato, Sezione I, nel parere n. 2755 del 13 luglio 2005, reso in ordine all'articolo 64, del decreto legislativo n. 267/2000, a suo tempo diramato dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali con circolare n. 5 del 13 settembre 2005, è stato evidenziato che per i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti, la cessazione dalla carica di Consigliere costituisce un effetto legale automatico, cui segue, sempre ex lege, la sostituzione del Consigliere nominato Assessore con il Consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima lista, che ha dunque diritto di partecipare alla prima seduta dell'organo assembleare nella quale si procede alla convalida degli eletti.*

*Dato atto pertanto che ai Consiglieri nominati Assessori subentrano, nella carica di Consigliere comunale, i primi dei non eletti nelle rispettive liste e precisamente i signori Freguglia Flavio, Palmieri Pietro, Graziosi Valentina, Esemplio Camillo, Franzoni Elisabetta, Pace Barbara, Prestinicola Gian Maria, Napoli Tiziana, cui è stata data comunicazione con invito a partecipare al Consiglio comunale convocato per il giorno 22 ottobre 2021; i signori Freguglia Flavio, Palmieri Pietro, Graziosi Valentina, Esemplio Camillo, Franzoni Elisabetta, Pace Barbara, Prestinicola Gian Maria e Napoli Tiziana, presenti in aula, vengono invitati dal Consigliere Anziano a prendere posto nei banchi del Consiglio comunale.*

Adesso do la parola al segretario, dottor Rossi.

**SEGRETARIO GENERALE.** Grazie, Presidente. Spero che la mia cravatta viola non abbia conseguenze dovute alla mancanza di luce. Spero che regga la luce fino alla fine dell'udienza. Comunque, procedo all'appello.

Grazie e buon lavoro a tutti.

(Applausi)

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** *Il Consigliere Brustia, atteso che agli atti risulta nota protocollo n. 94700/2021 a firma del Segretario generale, dottor Giacomo Rossi, ne chiede l'intervento per le necessarie precisazioni. Prego, dottore.*

**SEGRETARIO GENERALE.** Grazie, Presidente. Faccio una piccola premessa. Tutti voi avete sottoscritto una dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dichiarazione in adempimento delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 267/2000, n. 235/2012 e n. 39/2013, che è un po' la materia su cui verte la problematica che vi sto per anticipare.

In materia di condizioni di eleggibilità, ineleggibilità, incompatibilità eravamo abituati dal 2000 ad oggi, a ventidue anni di storia con la tipicizzazione di quei modelli indicati nel testo unico degli enti locali, su cui peraltro si era concentrata una decisione iure condito forte. Quindi di dubbi ormai con la giurisprudenza che si è consolidata non ce n'erano. Problema leggermente diverso attiene invece, dopo l'introduzione della normativa anticorruzione, il decreto legislativo n. 39/2013 con qualche modifica successiva. Questo perché, come ci ricorda anche un parere del Ministero degli interni del 2014, ha introdotto una serie di normative circa le condizioni anche qui di compatibilità fra il ruolo rivestito in organi di indirizzo politico-amministrativo ed eventuali nomine sopravvenute di Consiglieri comunali o membri di Giunta.

Questa è un po' la materia in questione, perché giustamente nella dichiarazione che ha reso il Consigliere è stata una dichiarazione assolutamente corretta, ve lo dico subito, perché ha indicato di non avere nessuno di quei problemi, ma di rivestire il ruolo di presidente di una Fondazione importante della provincia di Novara, Novara sviluppo, correttamente collegandola allo schema della dichiarazione dove diceva di non essere in nessuna condizione di incompatibilità. Quindi assolutamente alla luce del sole, senza nessuna titubanza, come dire "pongo questo problema e provvederemo all'esame delle condizioni".

Io avendo visitato tutte le vostre dichiarazioni e vistate di conseguenza, leggendo quella ho dovuto fare una considerazione che, ahimè, è obbligatoria per legge, perché quella materia che vi dicevo, disciplinata dal 2013, tratta le condizioni di incompatibilità in un modo leggermente più forte rispetto a ciò che eravamo abituati a quelle previste dal 267.

Cosa vuol dire più forte? Che apre subito un problema al responsabile dell'anticorruzione, il Segretario Comunale, che ha non la facoltà, ha l'obbligo di segnalare qualsiasi possibile – poi lo vedremo nella lettura specifica della norma – possibilità di queste incompatibilità legate a quanto disciplinato dalla normativa, che tra poco leggerò.

Tra l'altro questo è uno dei casi in cui voi sapete che è stato anche riformato l'abuso d'atti d'ufficio recentemente, nel 2020, ma è rimasto in piedi il principio che, quando una condotta è definitivamente descritta in una norma primaria, quindi legge, decreto legge o decreto legislativo, devi assolvere a quell'obbligo. Quindi so che è sempre un lavoro un po' antipatico, ma mi obbliga a fare la comunicazione di contestazione all'interessato e

correttamente a depositare al Consiglio comunale, che avrebbe dovuto fare comunque anche questa valutazione degli esami delle condizioni di eleggibilità, di compatibilità e quant'altro, a voi che siete l'assemblea sovrana a stabilire se su questa materia c'è o meno questa situazione.

Vorrei darvi lettura correttamente della contestazione, perché giustamente è citata nel protocollo, poi vediamo in dettaglio.

«Gentile Consigliere, mi corre l'obbligo ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013, di rilevare quanto segue. Dalla dichiarazione resa in data 11 ottobre 2021, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in adempimento delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 267/2000, n. 235/2012 e n. 39/2013 in qualità di Consigliere comunale eletto nella lista di Fratelli d'Italia, ne risulta ricoprire attualmente l'incarico di presidente della Fondazione Novara sviluppo, conferitole con decreto del presidente della Provincia in data 9 settembre 2020. Dato atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c) si intende – sempre della normativa del 2013 – per enti di diritto privato e in controllo pubblico, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte dell'amministrazione pubblica, oppure – e questo è il caso nostro – gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria – e lo specifica residualmente per non lasciare aperto il concetto a cui tutti siamo aperti abituati, anche dalla 267, delle sole società – poteri di nomina dei vertici dei componenti degli organi; visti gli articoli 6 e 7 – che vedremo fra poco – dello statuto della Fondazione Novara sviluppo; dato inoltre atto che l'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 39/2013 dispone che gli incarichi di presidente e di amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico a livello locale sono incompatibili con l'assunzione nel corso dell'incarico della carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai quindicimila abitanti o di una forma associata tra Comuni aventi la medesima popolazione nella medesima regione (Unioni dei Comuni). Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013, sono a contestare l'esistenza della situazione di incompatibilità dell'incarico a presidente della Fondazione Novara sviluppo con la carica di Consigliere comunale».

Detto questo si apre giustamente un dibattito che in questo contesto, peraltro io ho l'obbligo di trasmettere comunque, vedremo poi in dettaglio quando leggiamo la norma, questa comunicazione di contestazione già all'ANAC. Direi che è anche una fortuna sotto un certo aspetto, perché risponderanno molto presto riscontrando se è corretta l'interpretazione che ho dato, oppure può essere sbagliata. Tutti possono sbagliare, io per primo, ma bisogna fare quello che la norma dice no la certezza ma la possibilità, quindi già quello era possibile. Sì, perché apparentemente è possibile. A mio giudizio ovviamente.

Detto questo, voi siete poi comunque per la normativa che vi è stata appena letta dal Presidente, deputati a valutare pregiudizialmente o meno le due strade: se, vista la mia

segnalazione, comunque aprire il processo di valutazione che ha un percorso fissato dall'articolo 69, comma 2 e 3, del testo unico degli enti locali che si applica proprio logicamente, come dice il ministero, integrativamente sulla norma che prevede l'incompatibilità prevista dalla normativa del n. 39. Oppure, quindi valutare se aprirla o meno, oppure di non riconoscerla però è una pregiudiziale che dovete analizzare, dopodiché si passerà alla convalida normale, come se non ci fosse stata nessuna increspatura, sarebbe avvenuta come normalmente avviene. Tutte le altre dichiarazioni io le ho verificate, a me risultano tutte a posto, però potrebbe esserci anche qualche Consigliere comunale che dice "io ho scoperto qualcosa l'altro ieri", quindi al momento lo dica e lo si affermi.

Peraltro la normativa della 267 ha un suo vigore protetto in modo diverso da quella del 39, perché hanno matrici diverse: una nasce in un periodo in cui la corruzione sicuramente era l'elemento generale che ha spinto molta legislazione, anche restrittiva, a imporre analisi che prima magari non venivano fatte in questa dimensione, mentre il 267 domanda con l'articolo 70 all'azione popolare che può fare qualsiasi elettore della città di Novara, oppure addirittura il Prefetto ma via azione giudiziaria.

Nel 39 interviene l'ANAC, ci sono i tempi per capire se l'interpretazione è giusta o sbagliata e quindi poi rimettere al Consigliere la valutazione se fare una scelta o l'altra. Però questo è lo stato dell'arte.

Dico questo perché, giusto per precisare, gli incarichi di presidente, come vi ho già detto, l'articolo 13 dice che gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili, come abbiamo visto, con queste funzioni. La norma indicata distingue i ruoli di presidente e quello di amministratore delegato, sono due i ruoli che cozzano, in un ente di livello locale, accomunando entrambe queste due figure nella conseguenza di costituire la fattispecie di condizione di incompatibilità con la carica di Consigliere comunale e in un ente con popolazione superiore peraltro ai quindicimila abitanti. Questo dice la norma.

L'articolo 1, comma 2, della stessa legge n. 39, da un po' di anni a questa parte il legislatore per evitare contenziosi esasperati, dà la legenda dei termini usati nelle disposizioni seguenti al complesso normativo. Infatti all'articolo 1, comma 2 ci sono diverse definizioni, in questo caso dispone che alla lettera c) si intende per enti di diritto privato in controllo pubblico, è il caso eccezionale, gli enti nei quali siano riconosciute le pubbliche amministrazioni, anche in assenza, potere di nomina ai vertici dei componenti degli organi. E, ahimè, c'è un decreto del presidente della Provincia, n. 47 del 9 settembre 2020, con cui è stato nominato il presidente del Cda della Fondazione Novara sviluppo il dottor Michele Ragno in quel provvedimento, assieme anche agli altri consiglieri di amministrazione.

Come dispone la Fondazione e come precisato tra l'altro dalla Provincia di Novara, da cui mi è stata mandata una nota integrativa, compare nell'assetto partecipativo di tale amministrazione, cioè della Provincia, all'interno del Gruppo di amministrazione pubblica, cosiddetto GAP, quale ente strumentale controllato al 100 per cento e inserita nel perimetro di consolidamento.

Mi si dice anche che da quando è entrata in vigore la norma sul consolidamento del bilancio degli enti partecipati, quindi dal 2018 ogni anno questo provvedimento conferma questa caratteristica, ancorché già dal 2009 le indicazioni degli atti pubblici della Provincia fossero quelli.

Questo giusto per completare il quadro, anche perché abbiamo poi l'articolo 6 e l'articolo 7 estremamente interessanti dello statuto. L'articolo 6, «Il presidente della Fondazione viene designato dal socio fondatore tra i componenti del Cda, il vicepresidente viene scelto dal consiglio d'amministrazione tra i suoi componenti. Il presidente e il vicepresidente durano in carica sino alla scadenza del consiglio d'amministrazione e possono essere confermati». L'articolo 7 chiarisce anche l'anomalia del concetto di designazione, che in realtà è una nomina, «Il consiglio d'amministrazione è composto di numero cinque componenti, compreso il presidente, nominati dal socio fondatore, il quale provvede altresì a sostituire entro trenta giorni il componente che venisse a mancare per dimissioni permanenti, impedimento e decesso, in modo da assicurare la funzionalità della Fondazione».

Avviene poi come precisazione che nelle scadenze successive il consiglio d'amministrazione in scadenza nomina due consiglieri di amministrazione per ragioni di continuità sempre scelti fra quelli già nominati dal presidente, quindi mi pare che il "quadro clinico" sia abbastanza completo, come si dice.

Qui viene il mio ruolo antipatico. Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo, di seguito nominato responsabile, cura anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione che nell'amministrazione, ente pubblico, ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tal fine il responsabile contesta all'interessato, concede anche la possibilità di valutare se farlo o meno, l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità e incompatibilità di cui al presente decreto. Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e qui, situazione estremamente anomala, alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Questa è una norma fortemente cruenta e molto restrittiva rispetto al pacchetto cui eravamo affezionati della 267. Non mi piace, ma il mio compito è di fare conto delle leggi che sono in vigore non avendo il potere di affievolirle o cambiarle, se non compiendo un abuso d'atti d'ufficio.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Il Segretario ha rappresentato la situazione elencando le normative relative all'incompatibilità, eventuale incompatibilità perché comunque non è detto che ci sia incompatibilità, anche perché il Consigliere Ragno, con il quale io ho avuto modo anche di interloquire negli scorsi giorni, sta facendo degli approfondimenti sul caso, sulla

natura giuridica della Fondazione, ha chiesto anche dei pareri, quindi vorrei che sia chiaro che oggi noi qui non andiamo a dichiarare l'incompatibilità del Consigliere Ragno nella sua funzione di Consigliere comunale, avendo anche il ruolo di presidente della Fondazione Novara sviluppo: noi attraverso quello che ci impone di fare la normativa, quindi il combinato disposto del decreto-legge n. 39/2013 e ovviamente l'articolo 69 del TUEL, dobbiamo semplicemente avviare un procedimento. Quindi noi oggi qui andiamo a votare l'avvio di un procedimento che è normato, come è già stato detto dal Segretario generale, dai vari commi dell'articolo 69, dove il Consigliere Ragno ha la possibilità di proporre delle osservazioni in merito a questa eventuale incompatibilità che lo toccherebbe, dopodiché, magari attendendo anche il responso dei pareri che ha chiesto ad altri enti, avremo quindi maggiori elementi per poter eventualmente, così come prevede l'articolo 69, dichiarare l'incompatibilità oppure no. O comunque sia rimuoverla o sanarla, così come prevede la norma.

Quindi vorrei che sia chiaro che oggi noi non andiamo ad emettere come Consiglieri comunali una sentenza di incompatibilità: stiamo semplicemente, così come prescrive la legge, avviando un procedimento per chiarire meglio questa eventuale incompatibilità in cui si troverebbe uno dei Consiglieri eletti.

Quindi grazie per avermi dato la parola, Presidente. Ho voluto chiarire meglio il senso di questa votazione che avverrà fra poco.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Vorrei chiedere a questo punto al Consigliere Ragno se vuole intervenire in proposito. Prego, Consigliere, a lei la parola.

**Consigliere RAGNO.** Grazie, Presidente. Intervengo solamente per anticipare la mia non partecipazione al voto ovviamente.

Voglio aggiungere che non è solamente una questione personale, ho già dal 12 ottobre fatto una richiesta agli Affari territoriali del Ministero dell'interno un quesito, sono in attesa di una risposta e ovviamente, in base a questa risposta, visto che il Ministero dell'interno è il soggetto istituzionalmente preposto alla sorveglianza sugli enti locali, farò le mie considerazioni e libererò il Consiglio da questa tortura e vi chiedo scusa se i primi quindici minuti sono trascorsi per colpa mia.

Voglio solamente aggiungere che non è solo una questione personale: stiamo parlando del diritto dell'elettorato passivo. L'elettorato passivo siamo noi, cioè coloro che sono stati investiti da un mandato elettorale, quindi, come la Corte costituzionale più volte ha ribadito attraverso diverse sentenze, tutti i casi di potenziale incompatibilità vanno valutati in maniera autonoma e non si può applicare un criterio analogico estensivo. Quindi resto in attesa di questo parere.

Una precisazione di tipo lessicale. Il Segretario generale mi ha segnalato l'incompatibilità perché la contestazione è di competenza del Consiglio, quindi è il Consiglio che vota sulla contestazione, ancorché poi da rivalutare con i successivi passaggi, cioè della votazione

sull'effettiva sussistenza dell'incompatibilità e, successivamente ancora, se l'incompatibilità non viene rimossa, con una deliberazione di decadenza del Consigliere eletto.

Non voglio aggiungere nient'altro, vi ringrazio per avermi ascoltato e vi chiedo scusa per questo incidente burocratico.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Ha chiesto la parola il Consigliere Fonzo. Ne ha facoltà.

**Consigliere FONZO.** A me spiace perché di solito le sedute di insediamento dei Consigli comunali sono sempre all'insegna del vogliamoci bene, "collaboreremo", spirito istituzionale, eccetera: questa volta non partiamo con questo piede.

A mia memoria, però qui dentro siedono Consiglieri comunali o Assessori che hanno un'anzianità di servizio maggiore della mia, non è mai accaduto nel Consiglio comunale di Novara che aprissimo una consiliatura con questo tema, perché chi era in situazioni di potenziale incompatibilità prima ancora di arrivare alla prima seduta scioglieva il problema. Quindi delle due l'una, o si dimetteva dall'incarico che era incompatibile o si dimetteva dall'incarico di Consigliere comunale. Questo è sempre accaduto. Oggi non accade questo.

Accade che, vorrei elencare perché sono solito ripeterlo a me stesso per vedere se ho capito bene, che un Consigliere viene proclamato eletto sulla base delle consultazioni elettorali e che il Segretario generale, che non è proprio l'ultimo usciere che si trovava lì per caso, ma è il massimo organo garante della legittimità dei nostri atti, scrive al Sindaco e al Consigliere comunale dicendo "vi segnalo questa situazione di incompatibilità".

La situazione è la seguente: il Consigliere comunale proclamato è anche presidente di un ente sotto il controllo evidente di un ente pubblico, che è la Provincia di Novara, tant'è che, come ha detto il dottor Rossi, quell'ente fa parte del bilancio consolidato della Provincia, tant'è che il consiglio d'amministrazione di quell'ente, anche qui un mostro giuridico che dura in carica sette anni, come se fosse il Presidente della Repubblica, noi duriamo in carica cinque anni, loro durano in carica sette anni, ma non solo, al loro interno scelgono i due componenti che entreranno nel successivo consiglio d'amministrazione. È una roba... chi di voi è esperto di un minimo di queste questioni sa bene che è una cosa che grida vendetta solo a leggerla. In più questo incarico è retribuito. Il presidente percepisce mille euro al mese. Non è un incarico a titolo onorifico o di volontariato. È un incarico che prevede una retribuzione mensile. Poi chiamiamola compenso, chiamiamola indennità di funzione, chiamiamola come vogliamo, sono mille euro al mese. E anche da questo punto di vista si apre un altro problema, perché noi tutti, quando assolviamo a un impegno pubblico, siamo chiamati a fare delle scelte anche da un punto di vista economico rispetto al fatto di una potenziale retribuzione per due incarichi diversi, ma sempre nell'ambito del pubblico. Mi riferisco per esempio al Sindaco di Trecate che non può percepire una doppia indennità di funzione in quanto Sindaco di Trecate e presidente della Provincia, ne percepisce una sola. Oppure per esempio mi riferisco a scelte di carattere etico, che io apprezzo, così comincio a parlare bene di Canelli, non parlo male, che ha rinunciato a un compenso in quanto presidente di una società controllata dall'ANCI,

che gli dava regolarmente il diritto di percepire un compenso, e che ha scelto, apprezzo questa scelta, di non essere retribuito per questa cosa.

Il Consigliere chiamato in causa dice “io non sono nominato, sono designato” facendo questa sottile distinzione lessicale, che però nei fatti è smentita dal Segretario generale. Il Segretario del Comune di Novara è anche Segretario generale della Provincia di Novara e nel decreto di nomina, a firma del presidente della Provincia, c’è scritto “nomina”, non c’è scritto “designa”. E quell’atto di nomina fatto dal presidente della Provincia è stato probabilmente vistato dallo stesso Segretario generale che oggi contesta l’incompatibilità a quel presidente nominato con quell’atto. È evidente che, comunque la giri, questa cosa fa acqua.

E per favore, l’affermazione secondo la quale qui si sta ponendo una questione di carattere generale, forse politica e non personale francamente grida un po’ vendetta, perché qui non si sta dicendo che uno non può fare il Consigliere comunale: si sta dicendo “o fai una cosa o fai l’altra”, perché le leggi, il 267 e il 39, parlano chiaro.

Giusto per capirci, oggi il Consiglio comunale deve convalidare gli eletti, io mi sarei aspettato, per il rispetto di questa assemblea, che la causa di incompatibilità fosse stata rimossa almeno un minuto prima della convocazione di questa assemblea. Ci saremmo volentieri risparmiati questa situazione. Non ci fa onore. Non fa onore a nessuno di noi, perché là fuori si dirà che siamo talmente attaccati alle poltrone che, anche quando il massimo organo istituzionale ci richiama al rispetto, diciamo “aspetta un momento, io voglio sentire cosa ne pensa Tizio, cosa ne pensa Caio”. No! La legge va rispettata, anche se non può piacerci, anche perché quella legge la conoscevamo quando ci siamo candidati, non è intervenuta dopo.

Oggi il Consiglio comunale, secondo quello che ha detto il Segretario generale, mi scusi il Segretario e mi corregga se sbaglio, il Consiglio può decidere di aprire la contestazione inerente alla rimozione dell’incompatibilità: noi oggi non dichiariamo alcuno decaduto, avviamo una procedura in cui contestiamo al Consigliere che c’è la causa di incompatibilità, dacci le tue controdeduzioni e poi noi decideremo. Ma non è che andiamo alle calende greche. Bene che vada mi sembra che possiamo andare avanti per quaranta giorni, non di più. Quindi, se non è il 22 ottobre, sarà per la fine di novembre al massimo. Oppure il Consiglio comunale può decidere: secondo noi non c’è causa di incompatibilità, perché – lo ricordo – il Consiglio è sovrano, può adottare un atto anche quando c’è un parere tecnicamente contrario su quell’atto da parte del dirigente preposto. È un tema su cui io e l’Assessore Moscatelli spesso discutiamo in sede di emendamenti al bilancio, però funziona così: il Consigliere presenta un emendamento, il dirigente del settore esprime parere contrario, l’assemblea è sovrana e se ne assume in toto la responsabilità che deriva dall’aver approvato una norma con un parere contrario del dirigente preposto. Qui noi oggi potremmo paradossalmente decidere che secondo noi non sussistono cause di incompatibilità e non contestare l’incompatibilità al Consigliere chiamato in causa, ma il Segretario generale ci ha detto che, ai sensi del 39, lui è obbligato a trasmettere gli atti sia all’ANAC sia alla Corte dei conti. Questo significa che, laddove l’ANAC o laddove la Corte dei conti rilevassero che vi erano situazioni oggettive di

incompatibilità con i conseguenti danni derivanti, chi si è assunta la responsabilità, nonostante il parere contrario espresso dal Segretario generale, ne risponde anche da un punto di vista patrimoniale.

Ora la mia domanda è questa, c'è una questione politica però, perché io di mestiere non faccio il giurista né credo tutti coloro i quali sono qui dentro, la questione politica è: ma possibile che una maggioranza che dispone di numeri mai visti dall'elezione diretta del Sindaco si incagli su questa cosa al primo Consiglio comunale? Possibile che nessuno abbia alzato il telefono e dire "Ragno, per favore, chiudiamola qui questa storia. Dimettiti e piantamola!". "Vuoi fare il Consigliere comunale? C'è Nieli già pronto, non vede l'ora di entrare". Perché in politica funziona così, funziona che chi ha dei ruoli di responsabilità se ne assume fino in fondo la responsabilità.

Non potete mettere tutta l'assemblea consiliare di fronte a una situazione di questa gravità. Ci mettete tutti in una situazione di evidente imbarazzo, perché poi in sede di votazione vorrei capire cosa succederà. La maggioranza vota nonostante un contenuto diverso del parere espresso dal Segretario? Caspita, cominciamo bene!

La minoranza ha una maggiore libertà di manovra da questo punto di vista, però in che situazione vi state cacciando? Non è una questione tecnica, è una questione politica. Un gigante che dimostra di avere i piedi di argilla alla prima prova, perché alla prima prova su una roba del genere non ci si mette in queste situazioni: si affrontano prima, si arriva qua e la questione non esiste. Il Segretario non doveva nemmeno scrivere quello che ha scritto, non doveva leggere in Consiglio comunale questa cosa qui. Tanto più che mi si dice che il Consigliere chiamato in causa probabilmente, se restasse componente di questo organismo, sarà anche capogruppo e sarà uno dei soggetti che, insieme al Presidente, dovrà governare questa assemblea. Non potevamo partire peggio.

Allora, per favore, riunitevi, chiedete la sospensione della seduta, convincete Ragno a dimettersi o da una parte o dall'altra perché questo prevede la legge, e non c'è discussione su questo, perché il segretario ve l'ha scritto, ve l'ha riportato, è lo stesso Segretario che è anche in Provincia, quindi più di così che garanzia volevate?

Suspendete la seduta, trovate una soluzione su questo argomento, riprendiamo la seduta, votiamo la delibera, convalidiamo l'elezione dei trentatré più il Sindaco e partiamo con il piede giusto. Fatelo non tanto per quello che vi sta dicendo l'opposizione ma per la città.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** A questo punto, se non ci sono altri interventi, propongo al Consiglio comunale la decisione nel merito.

Prego, Consigliere Gigantino.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie, Presidente. Io vorrei chiedere una sospensione della seduta, ma non per quello che ha riferito il Consigliere Fonzo, perché avevamo già stabilito questo precedentemente per poter avviare una consultazione con i rappresentanti di gruppo.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Accetto la richiesta e sospendo il Consiglio comunale per cinque minuti.

Dieci minuti, rettifico.

**La seduta è sospesa alle ore 16,24**

**La seduta riprende alle ore 16,38**

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Dopo i minuti di sospensione riaprirei il Consiglio. Chiedo se ci sono interventi.

Prego, Consigliere Ragno, a lei la parola.

**Consigliere RAGNO.** Grazie, Presidente. La domanda è: siamo in un'aula consiliare o in un tribunale dell'Inquisizione? Che mi guardo bene dal definire Santa.

Ho premesso prima, senza indurre chi ha avuto la pazienza di ascoltarmi, che l'elettorato passivo è tutelato dalla Costituzione; il Consigliere Fonzo ha detto nel suo intervento che non è un giurista, però ha parlato come un giurista, almeno così è sembrato, la legge prevede dei passaggi che non sono casuali, perché, ripeto, chi ha la pazienza di andare a guardare le sentenze della Suprema Corte, si accorgerà che l'eleggibilità e la compatibilità sono la regola, l'eccezione è l'incompatibilità, l'eccezione è l'ineleggibilità, che vanno documentate e accertate attraverso i passaggi che non ho deciso io, ma ha deciso la legge. Quindi si contesta l'incompatibilità, si delibera l'incompatibilità, si dichiara decaduto un Consigliere, il quale a sua volta, visto che la delibera non è immediatamente esecutiva, ha tutto il tempo di fare una scelta consapevole. Ma non solo il Consigliere, noi, cioè l'elettorato passivo. Questa è una cosa che riguarda noi, questo è un problema di democrazia, non è un problema personale.

Fare considerazioni sul capogruppo, fare considerazioni di carattere etico francamente è una caduta di stile che dal Consigliere Fonzo assolutamente non mi aspettavo. Non mi aspettavo, perché queste sono considerazioni personali! Io ho parlato non solo per me stesso, io non ho fatto citazioni di carattere personale: ho solo sottolineato l'importanza di osservare quello che prevede la legge, che è stato oggetto di discussioni e di numerose sentenze da parte della Corte Suprema. Se c'è qualcuno che si pone al di sopra della Corte Suprema, non posso fare altro che prenderne atto e mi rimetto alla decisione del Consiglio.

Il Consiglio oggi si esprime attraverso una votazione, che io potrei anche chiedere segreta ma naturalmente non lo faccio, ho anticipato la mia non partecipazione al voto, il Consiglio, in questo momento, ciascuno di noi, come si dice, in scienza e coscienza esprimerà il suo voto e da questo poi seguiranno dei passaggi che non ho deciso io né tantomeno può decidere il Consigliere Fonzo, ma sono previsti dalla legge.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Caressa.

**Consigliere CARESSA.** Grazie. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Fonzo, che dice di non essere giurista ma fa il giurista. Nella vita bisogna sempre imparare, portare avanti e poi magari mettere in pratica. Peccato che ognuno deve sapere della sua materia e lavorare sulla sua materia.

Ora dico intanto il Segretario generale ha espresso il suo parere, anche dichiarando – e potete sentire la registrazione – che può aver sbagliato e può sbagliare, quindi forse stiamo attendendo quello che oggi è un parere definitivo, sono pareri di legali, quindi di contestazione della Costituzione, della Corte d'appello e tutto quello che volete, quindi oggi non stiamo condannando il Consigliere Ragno: oggi stiamo dando la delega ufficiale di votazione che il Consigliere Ragno prenderà, perché sicuramente la maggioranza è compatta su questo, voi, se volete astenervi, astenetevi, non c'è nessun problema, così vi deresponsabilizzate di quella che è un'eventuale nomina, ma sono convintissimo che il Consigliere Ragno, che ha appena citato anche quello che riguarda gli atti giuridici e della Costituzione, non penso e sono sicuro che il Consigliere Ragno farà il suo lavoro.

Poi vedremo se sarà capogruppo. È già stato nominato da lei, Consigliere Fonzo, come capogruppo. Mi fa piacere che lei lavori su due gruppi, questo vuol dire che ha presenze dappertutto. Io la ringrazio molto e la ringrazio anche per questa sensibilità che ha nei nostri confronti come gruppo di Fratelli d'Italia e come maggioranza. Grazie ancora, e sono convinto che nessuno si opporrà alla votazione del Consigliere Ragno.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** A questo punto propongo al Consiglio comunale la decisione nel merito e che pertanto l'assemblea deve deliberare di aprire la procedura di cui all'articolo 69 del TUEL nei confronti del Consigliere Ragno, pertanto chiedo al Consiglio comunale che deliberi con votazione per appello nominale.

Prego, Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie, Presidente. Io credo invece che, trattandosi di un voto sulla persona e visto che questo è veramente un caso unico mi verrebbe da dire nella nostra assise, credo che ci dovrebbe essere un voto segreto, perché io credo che i Consiglieri debbano avere la possibilità di esprimere il proprio voto in maniera libera, senza condizionamenti. Per cui chiedo che il voto venga fatto con votazione segreta.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** A questo punto, dopo questa richiesta io ricordo che il voto segreto va a sua volta votato dal Consiglio comunale.

Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Lei prima ha letto la delibera non integralmente, perché poi la delibera va avanti, se non ricordo male, quindi vorrei cortesemente che lei leggesse, visto che l'ha fatto adesso credo sia utile continuare, perché poi c'è stata l'interruzione perché il Segretario ha

fatto l'appello e poi ha precisato le cause dell'incompatibilità, vorrei che lei cortesemente leggesse il testo della delibera che verrà da qui a breve messa ai voti.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Propongo al Consiglio comunale la decisione nel merito e che pertanto l'assemblea debba deliberare di aprire la procedura di cui all'articolo 69 del TUEL nei confronti del Consigliere Ragno.

**Consigliere FONZO.** Quindi lei sostanzialmente sta dicendo che il Consigliere Anziano chiede che il Consiglio comunale deliberi in ordine alla contestazione della situazione di incompatibilità nei confronti del Consigliere Michele Ragno con votazione per appello nominale che dà il seguente esito, dopodiché dice, nella parte della delibera, di prendere atto di tutto quanto richiamato in premessa e, conseguentemente, di convalidare, a norma degli articoli 55 e seguenti del testo unico degli enti locali, l'elezione del dottor Alessandro Canelli alla carica di Sindaco di Novara, l'elezione dei seguenti candidati alla carica di Consigliere comunale, tutti tranne uno sostanzialmente, e con successiva votazione... dico bene? Perché, se si dichiara che si apre la procedura e poi li convalidiamo tutti quanti, c'è qualcosa che non funziona o no?

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, ma si apre la procedura. Quindi, se noi votiamo sull'apertura della procedura per la contestazione dell'incompatibilità, vuol dire che convalidiamo tutti tranne uno. O no? Ho capito bene? Correggetemi.

Quindi nella parte deliberativa si dovrebbe dire di prendere atto di tutto quanto richiamato in premessa e conseguentemente, eccetera, di convalidare l'elezione del dottor Alessandro Canelli alla carica di Sindaco e l'elezione dei seguenti candidati alla carica di Consigliere comunale, tutti e trentadue tranne uno: Segretario, è così! Se gli contestiamo la presunta incompatibilità, vuol dire che li convalidiamo tutti quanti e per lui apriamo la procedura, dopodiché, fatta la procedura, stabiliremo se è convalidato o se decade.

Dico bene, Segretario? È questo che volevo dire.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Visto che mi ha chiaramente sollevato un dubbio, io mi appello per favore al Segretario generale di dire due parole, visto che non voglio dire qualcosa di non esatto in questo momento.

**SEGRETARIO GENERALE.** Il problema è il seguente: è vero che, se io apro nei confronti di un Consigliere una procedura di verifica di compatibilità, non lo sto convalidando, ma in realtà lui rimane fino alla fine della procedura un Consigliere comunque che svolgerà le sue funzioni, non è preclusivo a nulla fino a quando non si chiuderà la vicenda. Tra l'altro anche il Consigliere Ragno ha evidenziato che, qualora poi alla fine della procedura non dovesse

scegliere una delle soluzioni, è facoltà del Consiglio comunale dichiararne la decadenza. Ma è altrettanto evidente che sarà il Consigliere stesso, a fronte dei pareri che arriveranno, a dirimere la questione. Questo è evidente. Non credo si arrivi alla dichiarazione di decadenza, perché mi è sembrato di capire che anche il Consigliere in questione voglia aspettare che ci siano delle conferme, in un senso o nell'altro, dagli organi di controllo.

È chiaro che, se io apro una procedura di verifica, non è possibile che convalido. Infatti sono due le disposizioni: una votazione di questo tipo e l'altra successiva.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Pongo, quindi, in votazione la soluzione del voto segreto, per alzata di mano. Votiamo la proposta di votare segretamente o meno la delibera.

Il segretario mi chiede di votare per appello nominale, scusate.

PRESENTI: n. 33 - Votanti: n. 33

**Favorevoli: 9** (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni, Iacopino, Renna Laucello Nobile*)

**Contrari: 24** (*Astolfi, Brustia, Canelli, Caressa, Crivelli, Eempio, Franzoni, Freguglia, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Graziosi, Iodice, Napoli, Pace, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Ricca, Romano, Stangalini*)

Quindi proseguiamo con il voto palese, per appello nominale. Non le ho dato la parola, Consigliere Fonzo. Come le ho letto in precedenza propongo al Consiglio comunale la decisione nel merito e che pertanto l'assemblea debba deliberare di aprire la procedura, di cui all'articolo 69 del TUEL, nei confronti del Consigliere Ragno.

**Consigliere FONZO.** Siccome questa è una delibera, io leggo la delibera depositata agli atti. Potrebbe darsi che, siccome ci sono più versioni di questa delibera, io stia leggendo la versione sbagliata e quindi chiedo scusa. La delibera dice: «... il Consigliere Brustia pertanto chiede che il Consiglio comunale deliberi in ordine alla contestazione della situazione di incompatibilità nei confronti del Consigliere Michele Ragno con votazione per appello nominale che dà il seguente esito», immaginiamo trentadue favorevoli e uno non partecipante al voto. Dopodiché però c'è un passaggio che dice: «... dato atto della mancata contestazione dell'esistenza di ulteriori cause di ineleggibilità e incompatibilità, il Consigliere Brustia pone in votazione la proposta di convalida dei Consiglieri proclamati eletti dall'Ufficio centrale e dei Consiglieri subentranti ai Consiglieri nominati Assessori». Quindi, se la votazione sul paragrafo precedente è favorevole, quella dopo non c'è più. È questo che sto dicendo.

Voi pensate che io stia articolando, ma è perché... oppure si convalidano tutti e trentadue tranne uno. Però dobbiamo capire come ne veniamo a capo di questa cosa qua.

**SEGRETARIO GENERALE.** Nel punto che ha appena letto, il primo all'inizio, mi consenta la precisazione, non è solo il concetto di una contestazione di incompatibilità, che li

sarebbe generico, è proprio l'applicazione dell'articolo 69. La precisazione che ha fatto lui è utile a chiarire cosa vuol dire che aprono dei tempi dei quali abbiamo già detto che avremo il parere. La proposta di delibera conteneva le due alternative.

**Consigliere FONZO.** Ecco! Votiamo la soluzione A o la soluzione B.

**SEGRETARIO GENERALE.** Se voi sceglievate di in alcun modo considerare la mia segnalazione, procedevate e facevate tutta...

**Consigliere FONZO.** E per noi erano tutti compatibili.

**SEGRETARIO GENERALE.** Quindi adesso dobbiamo votare con appello nominale questa formalità di apertura e poi si va a convalidare tutti gli altri eletti.

**Consigliere FONZO.** Quindi, Presidente, tecnicamente noi votiamo una parte della proposta di delibera.

**SEGRETARIO GENERALE.** Certo, noi non è che possiamo prevedere tutte le possibilità.

**Consigliere FONZO.** Volevo sapere questo, bene. Se me lo spiegate, capisco.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Fatte queste precisazioni procedo alla votazione per appello nominale.

PRESENTI: n. 33 - Votanti: n. 32

**Favorevoli: 32** (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Astolfi, Brustia, Canelli, Caressa, Crivelli, Esempio, Franzoni, Freguglia, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Graziosi, Iodice, Napoli, Pace, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Piscitelli, Prestinicola, Ricca, Romano, Stangalini*)

**Non partecipante al voto: 1** (*Ragno*)

Dato atto della mancata contestazione dell'esistenza di ulteriori cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il Consigliere Brustia pone in votazione la proposta di convalida dei Consiglieri proclamati eletti all'ufficio centrale e dei Consiglieri subentranti ai Consiglieri nominati Assessori.

Pongo allora in votazione la convalida dei Consiglieri eletti, fatta eccezione del Consigliere Ragno che verrà successivamente convalidato una volta verificato e chiarito... come no?

**SEGRETARIO GENERALE.** Scusate, la convalida per il Consigliere Michele Ragno interverrà sicuramente perché lui sceglierà quando avrà i pareri che lo confortano in questa materia. In quella fase dovremo convalidarlo definitivamente.

Io sono un po' imbarazzato, perché l'articolo 69 è lì, leggiamolo. Dopodiché l'alternativa è la convalida di Ragno, se rimuove, come riterrà opportuno lui, nei tempi, oppure la dichiarazione di decadenza in quel momento che dovrà essere una delibera specifica o di convalida o di decadenza, se riterrete di farla di decadenza. Potete anche non farla, poi i problemi ognuno va per la sua strada.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Siccome ho capito la precisazione che ha fatto il Segretario, la parte deliberativa dice: «... delibera di prendere atto di tutto quanto richiamato in premessa e conseguente, di convalidare ad ogni effetto a norma degli articoli 105 e seguenti del TUEL l'elezione del Sindaco, dottor Alessandro Canelli, alla carica di Sindaco del Comune di Novara, l'elezione dei seguenti candidati alla carica di Consigliere comunale, tutti tranne il collega Ragno; di avviare» credo – bisogna aggiungere un pezzo – in cui si dice di avviare la procedura prevista dalla norma circa l'incompatibilità. Bisogna mettere questo terzo pezzo.

Propongo un emendamento. Tecnicamente sto proponendo un emendamento. Tutto qui. Quindi mettiamo l'emendamento, Presidente.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** [...] Fonzo sia francamente un po' ambigua. Io voglio capire se c'è una convalida parziale o totale. Se il Consiglio non vota la convalida di tutti gli eletti, significa che io da questo momento in avanti, dopo che il Consiglio ha votato, non sono Consigliere comunale. Io voglio sapere se un Consigliere giudicato...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma scusi, come fa un Consigliere a dire che non è convalidato e a svolgere...

*(Interventi fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE.** Consigliere, giusto per precisare, è una particolare procedura che fa venire meno oppure conferma, che dovrà essere fatta con la convalida, quando scadranno i termini previsti dall'articolo 69 della procedura in cui si vanno a fare le verifiche che abbiamo detto. Nel mentre svolge comunque interinalmente le funzioni di Consigliere comunale come gli altri, però non ha completato la procedura di verifica perché non può esserci in questo momento.

**Consigliere RAGNO.** Francamente dal punto di vista logico mi sembra irrazionale, perché non capisco come si possa...

**SEGRETARIO GENERALE.** Comunque, facciamola corta, la norma è questa, poi ognuno faccia quello che crede, il verbale è pubblico, poi i verbali verranno esaminati da chi di dovere, però la situazione è questa. Non è che va a pregiudicare il suo ruolo.

**Consigliere RAGNO.** L'unica cosa che voglio capire, magari sono io che non sono riuscito a intuire tutte queste sfumature giuridiche, però la domanda è: resto in carica come Consigliere?

**SEGRETARIO GENERALE.** Al momento sì.

**Consigliere RAGNO.** Ma fino a quando?

**SEGRETARIO GENERALE.** Fino a quando non terminiamo questo periodo, dopodiché viene convalidato a tutti gli effetti oppure sarà...

**Consigliere RAGNO.** Una convalida con riserva, ho capito. Grazie.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** A questo punto pongo in votazione la convalida degli eletti. Chiedo la sospensione di due minuti.

*La seduta è sospesa alle ore 17,06*

*La seduta riprende alle ore 17,17*

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prima di dare lettura della delibera mi permetto di dare la parola al signor Sindaco. Prego.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Giusto per mettere un po' di ordine sulle varie perplessità che si sono manifestate in occasione del completamento di questo iter per l'approvazione di questa delibera.

Il Consiglio comunale in questo momento ha avviato un iter, una procedura sulla base di due decreti legislativi, il 39 e il TUEL all'articolo 69; sulla base di questo il Consigliere Ragno non è stato dichiarato, ripeto, incompatibile, si è avviata semplicemente una procedura di verifica, che ha dei tempi rigorosamente scanditi dall'articolo 69. Il Consigliere Ragno è e rimane Consigliere di questo Consiglio comunale, perché è stato legittimamente proclamato dall'Ufficio elettorale centrale mi sembra uno o due giorni dopo le elezioni, quindi ha tutte le funzioni del Consigliere comunale.

Cosa ha di diverso rispetto agli altri Consiglieri comunali? Non ha ancora avuto la convalida, che è un passaggio formale di Consiglio comunale, che adesso andremo a votare, per il

semplice fatto che c'è ancora da terminare questa verifica sull'eventuale incompatibilità, il che non gli toglie lo status di Consigliere comunale. Verrà poi fatta successivamente, al termine di questo iter di verifica. Ovviamente nel momento in cui il Consigliere Ragno opti per stare in Consiglio comunale, oppure riceva informazioni, documentazioni, pareri giuridici che gli consentano di rimanere sia in Consiglio comunale sia come presidente della Fondazione, verrà terminata la procedura che per noi termina oggi, per lui terminerà nel momento immediatamente successivo, al termine della verifica.

Il Consigliere Ragno è proclamato Consigliere comunale ed è a tutti gli effetti un Consigliere comunale del Consiglio comunale di Novara. C'è soltanto questa piccola procedura sub iudice che deve essere ancora terminata. Aspettiamo i tempi tecnici scanditi dall'articolo 69 del TUEL, dopodiché faremo la delibera di convalida anche per il Consigliere Ragno, che spero vivamente possa rimanere all'interno del Consiglio comunale e, per quanto riguarda la sua sensibilità, spero anche che possa rimanere presidente della Fondazione.

Però, detto questo, non lo possiamo in questo momento sapere. Sugli atti che abbiamo in questo momento visionato c'è questa possibile, eventuale incompatibilità che avremo il tempo di approfondire nei prossimi dieci giorni. Questo è, molto semplice. Quindi procediamo, cortesemente.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Il Consiglio comunale delibera di prendere atto di tutto quanto richiamato in premessa e, conseguentemente, convalidare ad ogni effetto, a norma degli articoli 55 e seguenti del TUEL, l'elezione del dottor Alessandro Canelli alla carica di Sindaco del Comune di Novara e l'elezione dei seguenti candidati alla carica di Consigliere comunale: Allegra Emanuela, Astolfi Maria Luisa, Baroni Piergiacomo, Brustia Edoardo, Canelli Alessandro, Caressa Franco, Colli Vignarelli Mattia, Crivelli Andrea, Esempio Camillo, Fonzo Nicola, Franzoni Elisabetta, Freguglia Flavio, Gagliardi Pietro, Gambacorta Marco, Gigantino Mauro, Graziosi Valentina, Iacopino Mario, Iodice Annaclara, Napoli Tiziana, Pace Barbara, Paladini Sara, Palmieri Pietro, Pasquini Arduino, Picozzi Gaetano, Pirovano Rossano, Piscitelli Umberto, Prestinicola Gian Maria, Renna Laucello Nobile Francesco, Ricca Francesca, Romano Ezio, Spilinga Cinzia, Stangalini Maria Cristina; di avviare il procedimento, come precedentemente deliberato, di cui all'articolo 69 del TUEL, nei confronti del Consigliere Ragno.

A questo punto procedo con l'appello nominale per la votazione della convalida.

PRESENTI: n. 33 - Votanti: n. 33

**Favorevoli: 33** (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Astolfi, Brustia, Canelli, Caressa, Crivelli, Esempio, Franzoni, Freguglia, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Graziosi, Iodice, Napoli, Pace, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Ricca, Romano, Stangalini*)

*Il Consiglio comunale adotta la proposta di deliberazione n. 61, relativa al punto n. 1 dell'odg, ad oggetto: "Elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 – esame della condizione di eleggibilità degli eletti, eventuali surroghe e convalida ai sensi dell'art. 41, comma 1, del DLgs n. 267/2000".*

**PUNTO N. 2 ALL'ODG – Giuramento del signor Sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 11, DLgs n. 267/2000.**

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Il verbale di giuramento è molto veloce: «*Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana*».

**PUNTO N. 3 ALL'ODG – Comunicazione al Consiglio da parte del Sindaco della nomina degli Assessori e tra questi del Vicesindaco ai sensi dell'art. 46, DLgs n. 267/2000.**

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Innanzitutto un benvenuto a tutti i Consiglieri eletti, sia quelli riconfermati sia, in particolare, quelli che per la prima volta siedono qui in Consiglio comunale a Novara.

Darò ora lettura delle nomine effettuate martedì scorso, la scorsa settimana e quindi della composizione con le relative deleghe della nuova Giunta. Sono cinque uomini e quattro donne, alcuni dei quali hanno già fatto parte della Giunta precedente, tre per la precisione e i restanti sei di nuova nomina, che dovranno coadiuvarmi con le deleghe che sono state loro assegnate nel difficile compito di governare la città e di dare continuità a un percorso iniziato cinque anni fa, che ha degli obiettivi ben precisi e già delineati.

Donne e uomini che dovranno uniformare la loro attività amministrativa a principi che ritengo di fondamentale importanza, ovvero all'onestà e attento rispetto delle norme e dei regolamenti, pare questa un'ovvietà dirla ma fa sempre bene ricordarlo; alla capacità di ascolto e dialogo con tutti, così come abbiamo fatto in questi anni, ovviamente anche nei confronti di coloro i quali non la pensano come la pensa questa Amministrazione, questa coalizione di maggioranza sotto il profilo più strettamente politico, con tutti indistintamente;

al costante impegno che deve essere caratterizzato da dedizione e da grande spirito di servizio nei confronti della comunità che amministriamo; all'umiltà nei comportamenti e nel pensiero anche, che molto spesso è ancora più importante, e all'equità e all'equilibrio nelle scelte. Questi sono i principi che dovranno uniformare la nostra attività amministrativa di questa squadra di governo.

Permettetemi però, prima di continuare ad elencare la nuova Giunta, di ringraziare anche tutti coloro i quali hanno fatto parte della squadra di governo nel precedente mandato, sia coloro i quali sono seduti sui banchi del Consiglio sia coloro i quali non ne fanno più parte. Il lavoro che continueremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni, gli obiettivi e i risultati che intendiamo raggiungere sono anche frutto del grande lavoro e del forte spirito di squadra che abbiamo vissuto insieme a queste persone, insieme a questa squadra, insieme a questo gruppo, è anche grazie al loro nei cinque anni appena passati. Quindi un pensiero di ringraziamento da parte mia va anche a loro, così come un pensiero di ringraziamento lo voglio dare ai Consiglieri comunali, a tutti i Consiglieri comunali, che sono l'elemento fondante e fondamentale per la buona riuscita dell'attività amministrativa, che con il loro lavoro non solo controllano l'operato della Giunta, ma hanno anche un'importantissima funzione che è quella di stimolo e di compartecipazione alle scelte amministrative. Sono a tutti gli effetti le fondamenta dell'Amministrazione, alle quali Sindaco e Assessori devono non solo il massimo rispetto ma anche la massima disponibilità nell'ascolto e nella condivisione delle varie problematiche e istanze.

Passo quindi ad elencare i membri della Giunta. Vicesindaco, Marina Chiarelli, con la delega al commercio e al sostegno delle attività produttive. Dovrà quindi occuparsi di commercio, artigianato, industria, agricoltura, mercati rionali, valorizzazione del centro storico, tutela dei diritti dei consumatori ed è anche presidente della Commissione controllo e rilevazione prezzi. Avrà un compito molto importante, anche in un'epoca post pandemica dove tutti sappiamo che il commercio, già prima della pandemia, a maggior ragione dopo la pandemia, soffre moltissimo nella nostra città e quindi ci sarà bisogno di grande sforzo per cercare di fare il possibile per sostenerlo; Silvana Moscatelli, Assessore alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie, si occuperà come sempre di delega al bilancio, politiche fiscali e programmazione finanziaria, rapporti con le società partecipate, valorizzazione e gestione del patrimonio, in tal caso si occuperà anche in questo mandato di sviluppo delle risorse umane oltre che ai rapporti con il Consiglio comunale, che già aveva nel precedente mandato; Ivan De Grandis, neo Assessore allo sport del Comune di Novara, si occuperà oltre che di sport e quindi di relazioni con le varie associazioni sportive della nostra città, anche di impiantistica sportiva, di eventi sportivi e di sponsorizzazioni; Luca Piantanida, che già faceva parte nel precedente mandato della compagine di governo, si occuperà però ora di politiche sociali e giovanili, quindi con le deleghe alle politiche sociali, politiche per la famiglia, diverse abilità, politiche abitative, rapporti con ATC, rapporti con il volontariato e l'associazionismo e per l'appunto politiche giovanili; Walter Mattiuz, si occuperà di sviluppo del territorio e urbanistica, Assessore allo sviluppo del territorio e all'urbanistica, con deleghe all'urbanistica,

riqualificazione urbana, grandi opere e infrastrutture, edilizia privata, frazioni e periferie; Rocco Zoccali, Assessore ai lavori pubblici e alla legalità, con delega ai lavori pubblici, verde pubblico, patrimonio arboreo, arredo urbano, pulizia e decoro della città, cimiteri, legalità e trasparenza; avrà un compito non facile, dare continuità a tutte quelle attività di manutenzione che abbiamo portato avanti negli scorsi anni e a tutte le grandi progettualità che arriveranno nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Ricordo a tutti che sia lavori pubblici che sviluppo del territorio e urbanistica saranno centrali nel cercare di gestire le risorse che, auspicabilmente, arriveranno anche sul nostro territorio derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza; Giulia Negri, new entry, Assessore all'istruzione, avrà le delega alle politiche educative, ha le delega alle politiche educative, formative, asili nido, scuole per l'infanzia, ristorazione scolastica, IPAB e pari opportunità; Raffaele Lanzo, anche lui new entry, nuovo Assessore, con già un'esperienza pregressa come Consigliere comunale nel precedente mandato, sarà Assessore alla sicurezza con delega alla sicurezza urbana, alla Polizia municipale, protezione civile, servizi demografici, toponomastica e statistica; Teresa Armienti, anche lei new entry, Assessore alle politiche per la sostenibilità ambientale e della mobilità, avrà anche lei un compito molto importante perché, come sapete, gran parte delle risorse del PNRR sono dedicate e destinate alla transizione ecologica, ecco che lei avrà le deleghe all'ambiente, alle politiche per la sostenibilità ambientale, alle politiche energetiche, alla qualità dell'aria, al ciclo integrato dei rifiuti e delle acque, alla tutela dei diritti degli animali nonché alla mobilità sostenibile, alla viabilità e poi si occuperà anche dell'avvocatura.

Questa è la squadra che mi affiancherà nel governo della città nei prossimi anni.

Gli indirizzi di governo della città li andremo a delineare meglio e dettagliatamente, più dettagliatamente nel prossimo Consiglio, quando sarà prevista l'illustrazione delle linee programmatiche che sono alla base del documento unico di programmazione. Ovviamente saranno in continuità, come ho già detto più volte, con la visione e la progettualità impostata nei cinque anni precedenti. Questo perché, checché qualcuno mi dica, questa coalizione ha dimostrato di avere un progetto e una visione molto chiara degli obiettivi e delle finalità che sta perseguendo e sulle quali sta lavorando da tempo. Si può certamente essere d'accordo o meno con questa visione, con questa progettualità, ma non si può negare che ci sia. Una visione di sviluppo e di crescita che ci connota amministrativamente e politicamente e che ovviamente ha e deve avere, secondo me, anche marcate differenze su molti punti da quelli della sinistra e dei 5 Stelle. Una visione che ci ha portato a riattivare dopo anni il ciclo delle manutenzioni, del decoro con una maggior attenzione alla sicurezza nelle scuole; che ci ha portato a puntare sulle infrastrutture materiali e immateriali, per rendere più attrattiva la città per nuovi insediamenti e per creare nuove occasioni di lavoro; che ci ha portato a lavorare su progetti di riqualificazione urbana, fermi e impaludati da anni, che nei prossimi mesi e nei prossimi anni dovremo seguire attentamente; che ci ha portato a puntare su progetti di innovazione sociale che dovranno essere rafforzati e ovviamente potenziati; che ci ha portati a iniziare un lavoro sulle periferie, sul rinnovamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica che ovviamente deve continuare, deve essere maggiormente implementato, ma che è

iniziato; che ci ha portati anche a dover gestire tutto questo in un periodo difficile, forse anche un po' rallentato da un punto di vista amministrativo a causa dell'arrivo della pandemia, alla quale per tanti mesi abbiamo dovuto far fronte coadiuvando gli enti sanitari con continue iniziative a supporto della popolazione.

Altre sfide indubbiamente ci attendono, una di queste sarà la gestione dei fondi, come dicevo prima, che potranno arrivare in città sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, anzi alcuni sono già arrivati in realtà, e che dovranno accompagnare i progetti legati al rafforzamento della qualità del capitale umano della nostra città, legati all'innovazione sociale, legati alla transizione digitale e ambientale. Per fare questo ci sarà bisogno di una grande unità di intenti, di un clima fortemente collaborativo, pur nel rispetto delle varie sensibilità, perché ciò che conta più di tutto è il bene dei nostri concittadini e della nostra comunità.

Auspico che in occasione di scelte strategiche e straordinarie per il futuro della nostra città ci possa essere la più ampia condivisione possibile sulle scelte che dovremo fare.

Così come auspico che si possa lavorare per migliorare i comportamenti civici della nostra città, e faccio riferimento a tutti quei fenomeni che presuppongono la mancanza di rispetto nei confronti degli altri, a partire dall'inosservanza delle regole di convivenza, quelle più comuni e banali, dall'abbandono dei rifiuti per esempio fino ad arrivare a comportamenti ancor più gravi come quelli delle risse tra i giovani, ai quali stiamo assistendo da tanti mesi e che stanno caratterizzando un po' tutte le nostre città italiane.

La violenza è sempre da condannare e contrastare, e permettetemi in questa sede di esprimere solidarietà alla CGIL per il vile attacco alla sua sede romana da parte di facinorosi e frange estremiste, atti che vanno condannati senza se e senza ma, atti che caratterizzano purtroppo frange estremiste, siano esse di destra che di sinistra. Non voglio entrare nel merito di queste: sono semplicemente dei violenti.

L'ho detto in campagna elettorale, lo ripeto oggi qua in occasione della presentazione della Giunta: una città non è fatta solamente dai suoi edifici, dalle sue vie, dalle sue piazze, dai suoi monumenti, una città è fatta soprattutto dal carattere e dai comportamenti delle persone che vi abitano e lavorano; una comunità di qualità è una comunità nella quale i comportamenti delle persone sono imperniati su principi di rispetto per gli altri, collaborazione, solidarietà, attenzione ai più fragili, di civile convivenza.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Sulla comunicazione del Sindaco riguardo alla composizione della Giunta...

**SINDACO.** Ci sono anche le deleghe che sono in capo al Sindaco, che sono ovviamente quelle relative alla cultura, alla promozione turistica, al marketing urbano, ai progetti al PNRR, alla Città universitaria, Città della scienza e della salute, innovazione, smart city e innovazione digitale, oltre a comunicazione e Ufficio relazioni con il pubblico.

**Consigliere FONZO.** Vorrei chiedere, signor Presidente, se sulla comunicazione e sul discorso di insediamento, che di fatto il Sindaco ha fatto, rinviando poi alla disamina degli indirizzi di governo e quindi l'apertura del dibattito, se si apre il dibattito. Nella precedente consiliatura era stato fatto, ecco perché glielo chiedo.

Venne fatto nella seduta del 6 luglio 2016. Siccome io non c'ero, mi sono informato e venne fatto, nel senso che il Sindaco illustra la sua squadra di governo, tiene esattamente come in questo caso un discorso, dopodiché interviene la Consigliera Macarro, interviene il Consigliere Contartese, il Consigliere Andretta, il Consigliere Pirovano, il Consigliere Marnati, eccetera. Anche Paladini, chiedo scusa. Ho qui il verbale.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Assolutamente, il dibattito è aperto, se qualcuno volesse intervenire, ne ha facoltà.

Ho iscritto parlare il Consigliere Picozzi, prego.

**Consigliere PICOZZI.** Buonasera a tutti. Nella speranza che l'emozione non prenda il sopravvento per essere qua di nuovo come Consigliere rieleto, a nome del partito più votato a Novara, di cui mi onoro di far parte, voglio innanzitutto ringraziare tutti coloro che hanno creduto in noi, donne e uomini che in questo momento particolare dove l'astensionismo, come si è visto, è un campanello d'allarme e portare il cittadino a votare diventa sempre più difficile e aumentano le difficoltà per tutti coloro, come me e come tutti gli eletti, che cercano di impegnarsi in politica.

Detto ciò voglio fare alcuni ringraziamenti, in primis al mio Sindaco, Alessandro Canelli, al quale la città ha attribuito un successo che è andato oltre le nostre aspettative, voglio poi ringraziare l'avvocato Massimo Giordano che nel lontano 2006 mi ha avvicinato alla politica facendomi fare l'esperienza di consigliere di Circoscrizione: da allora, a questo punto lo posso dire, il fuoco della politica si è acceso in me e mi porta ad essere dove sono oggi.

Voglio ringraziare il mio segretario cittadino, Marco Fontaneto, che magari molti di voi non conoscono, ma che mi ha insegnato nel corso della nostra lunga militanza e amicizia che la politica deve essere innanzitutto servizio al cittadino e aiutare il prossimo. Aiutare il prossimo sarà il risultato finale del mio impegno civico e dei loro insegnamenti.

Un nuovo corso ci aspetta, un corso che dovrà proseguire nel solco già tracciato del nostro sempre più apprezzato Sindaco. Sarà mio compito, anzi nostro compito come gruppo consiliare della Lega aiutare e coinvolgere maggiormente tutti affinché la nostra città possa continuare a crescere e migliorare, anche questo con l'aiuto spero propositivo della minoranza, perché io qua non ho nemici: ho avversari. Seduti nei banchi della minoranza vedo amici che nel consesso del Consiglio comunale mi sono avversari, ma che al di fuori ritengo amici.

Sicuramente abbiamo idee, vedute e soluzioni diverse, ma sono sicuro che come noi hanno a cuore le sorti della nostra città. Questa sarà la mia missione, anzi la nostra missione per i prossimi cinque anni.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Qualcun altro si iscrive ad intervenire? Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Ovviamente, cari colleghi, signori Consiglieri, rinviando chiaramente alla successiva seduta del Consiglio comunale nel corso della quale esamineremo le linee programmatiche del Sindaco, li entreremo nel merito di quello che si intende fare da qui ai prossimi stavo per dire cinque anni, ma adesso con il calcolo degli anni credo che dovremmo tutti quanti essere un po' più cauti. Non perché il calendario non procede, ma perché forse la nostra scadenza non è cinque anni. Lo sappiamo tutti quanti.

Io vorrei fare un discorso di estrema sincerità. Subito dopo la mia e nostra sconfitta io dichiarai che le cose vanno chiamate con il loro nome, perché chi si occupa delle persone sa che uno dei primi processi per gestire la criticità è quella di cominciare a dare una identità a quello che è capitato.

Il 3 e 4 ottobre noi siamo stati sonoramente sconfitti dagli elettori. Questo è fuor di dubbio. Quindi, lo voglio dire in modo tale che questo non ponga nessuna situazione di dubbio, è evidente che la nostra proposta, che il nostro candidato, che la nostra coalizione non godono del consenso della maggioranza di coloro i quali sono andati al voto. E questo è un tema per noi forte. Non mettiamo la polvere sotto il tappeto. Quello è un tema centrale per noi.

La sconfitta, come dicevano gli antichi, genera sofferenza, sia politica che personale, quindi è inutile che ci giriamo attorno. Le vostre sono facce sorridenti, erano facce sorridenti, le nostre erano facce tristi. Oggi forse cominciamo tutti quanti ad assumere degli aspetti diversi.

I novaresi hanno scelto come Sindaco Alessandro Canelli, quindi non ho avuto dubbi la sera stessa del pronunciamento elettorale di andare a cercare Alessandro Canelli e dire "tu sei anche il mio Sindaco", perché in democrazia funziona esattamente così: lo sconfitto ammette la propria posizione e riconosce che il suo avversario è stato scelto in questo caso dalla stragrande maggioranza, non di pochi punti, tanti punti.

Però c'è un dato che riguarda Canelli, riguarda Fonzo, riguarda Iacopino, riguarda De Stasio e riguarda anche Vanoli: il dato è che per 36.948 nostri concittadini che governi uno, che governi l'altro o che governi l'altro ancora non fa alcuna differenza, siamo uguali nel giudizio di estrema indifferenza da parte di coloro i quali avrebbero dovuto sceglierci.

Guardate, non sto dicendo che allora Canelli è meno importante: sto dicendo che è un tema che riguarda anche me, che riguarda anche me, che riguarda anche l'altro collega candidato all'opposizione, è un tema che ci riguarda tutti, che riguarda anche i Consiglieri che non erano candidati all'incarico di Sindaco ma di semplici Consiglieri, cioè per quasi la metà dei novaresi che governi uno o che governi l'altro non c'è alcuna differenza. Questo è un problema, è un problema serio, perché la democrazia risulta essere in una roba di élite, non una questione che ci chiama tutti quanti in causa, soprattutto non stiamo parlando del parlamentare europeo: stiamo parlando dell'eletto che è a più diretto contatto con i cittadini.

Questo è un tema che ci dovrà accompagnare per i cinque anni. Noi dobbiamo trovare i modi per cui la prossima volta, che vinca uno o che vinca l'altro ancora, che chi va al voto siano di più di quelli che sono stati a casa. Credo che è un impegno, un compito che ci possiamo dare tutti facendo ciascuno la sua parte.

Su questo vorrei che noi davvero ragionassimo, tutto il tema delle periferie, della partecipazione è un tema che ci riguarda.

Secondo aspetto. Governare significa, ho apprezzato il passaggio del Sindaco, peccato che non mi ascolti, una volta tanto che dico qualcosa che gli può far piacere, ho apprezzato il passaggio in cui lui dice che bisogna avere l'umiltà anche del pensiero. Non sono i numeri che ci fanno automaticamente stare dalla parte della ragione o del torto. Io per primo ma anche i Consiglieri di minoranza dovremmo provare a fare lo sforzo di entrare nella capacità di ascoltarci e di capire di quali interessi siete portatori. Se volete, c'è anche un fine tattico in questa roba qui, perché magari, se lo impariamo, la prossima volta non va così male. Permettetemi la battuta.

Ma in realtà più che un fine tattico, che non mi interessa, è proprio un modo di stare assieme: o questo luogo diventa il luogo in cui tutti si sentono rappresentati, anche qui trentaseimila, se no questo luogo perde di significato. Quindi io vorrei davvero che l'approccio con cui noi avviamo questa esperienza sia quello di essere capaci di ascoltarci e di riconoscere un pezzo di verità. Poi ce ne diremo da vendere e da spendere! Io vi sarò risultato antipatico fin dal primo momento, vi assicuro che so anche essere di peggio ma so anche essere di meglio, come ciascuno di voi, né più né meno. Abbiamo tutti quanti delle virtù e delle fragilità e siamo qui dentro portatori di virtù e di fragilità. Riconosciamocene tutti quanti.

Terzo passaggio che vorrei portare alla vostra attenzione. Noi non possiamo immaginare di vivere i mesi che ci attendono nello stesso modo in cui ci siamo lasciati un anno e mezzo fa, perché non si tratta di ritornare a come eravamo prima. Il Sindaco prima ha citato un episodio, uno tra i tanti della difficoltà di rispettare alcuni comportamenti civici, voi sapete che per mestiere mi occupo di bambini e ragazzi: quello che capita in pieno giorno al parco dei Bambini è frutto del fatto che per un anno e mezzo sono stati abituati e tartassati e bombardati all'idea del distanziamento sociale, non fisico. Dovevi stare lontano dall'altro perché questo poteva essere strumento di diffusione del contagio. Ora dobbiamo rieducarci a stare vicino all'altro e a questa cosa qui abbiamo perso, soprattutto le fasce della popolazione che più hanno subito questa cosa. C'è un'emergenza educativa di cui dobbiamo farci carico.

Non si azzuffano e non si picchiano in pieno giorno al parco dei Bambini perché non hanno altro da fare: si azzuffano e si picchiano perché quello è uno dei modi in cui tentano di stare assieme. Non li sto giustificando, attenzione! Sto dicendo che però, se vogliamo contribuire alla formazione dei cittadini, dobbiamo lavorare su questa cosa qui, soprattutto su quelle fasce lì.

L'altra fascia su cui dobbiamo lavorare è quella delle persone più anziane. Ne sono morti troppi e il senso di solitudine, di fragilità, anche di pochezza della loro vita è talmente forte che dobbiamo invece restituirli alla socialità, dobbiamo fare in modo che siano parte forte

della nostra comunità. Questo tema si collega a quello che dicevamo prima della mancata partecipazione al voto.

Io credo che, al di là di questo incidente di percorso su cui ci siamo schierati poco fa, abbiamo le possibilità di rimetterci tutti quanti in discussione. Non sto dicendo ad alcuno di abdicare alla propria appartenenza politica, ci mancherebbe altro! Ci separano anni luce da questa prospettiva. Non starò mai con il centrodestra. Mai. Né tantomeno mi sento vicino politicamente a Canelli. Sono su un altro pianeta, così anche su questo siamo chiari. Poi che sia quello giusto o quello sbagliato, dico sempre che non esistono i pianeti giusti o sbagliati, ci sono situazioni che si evolvono nel corso del tempo. Però, se vogliamo fare fino in fondo la nostra parte, riconosciamoci rappresentati ciascuno di un pezzo della città, perché di questi pezzi la nostra città, anche se non ci piacciono, anche se non ci riconosciamo, noi siamo parte. Questo è lo sforzo sul quale noi come gruppo consiliare del Partito Democratico ci impegniamo e su questo vi sproneremo.

Ultimo ma non per importanza. Noi ci consideriamo una forza di governo che è temporaneamente collocata all'opposizione. Noi non ci limiteremo a dire dei no. Noi diremo dei no e diremo anche che cosa avremmo fatto se avessimo governato noi, perché l'esercizio della minoranza è bellissimo. Anzi provateci, è bello, ha degli aspetti positivi. Un po' anche frustranti, per carità, ma ha degli aspetti anche di apprendimento. Però l'esercizio della minoranza è fine a se stesso, se non si pone l'obiettivo di governare. Noi non staremo qui a fare testimonianza: noi staremo qui a incalzare la maggioranza sulle nostre proposte, perché, come avrete già avuto occasione di notare, ci sono certe cose a cui non potete proprio dirci di no. Ci sono certe cose in cui, per quanto facciate fatica, non ci potete dire di no. Non staremo lì a costringervi a dire "l'avete fatto perché ve l'abbiamo detto noi": lasciate stare, non ci interessa. Però questo ci metterà nella condizione di sperimentare la nostra capacità di incidere sulle questioni vere della città.

Con questo spirito noi ci avviciniamo in questa consiliatura, con questo spirito noi costruiamo la nostra forza di governo che parte da un insegnamento. L'insegnamento è di avere la certezza che non hai la verità in tasca perché hai i numeri, perché hai studiato più di ogni altro, eccetera. Nella mia storia familiare una persona che ha contato più di qualunque altra è stata mia nonna, che era analfabeta e che a malapena sapeva scrivere il suo nome e cognome. Mi ha insegnato tantissimo e una delle cose che mi ha insegnato, ve la voglio trasmettere, è che, quando lei andava a fare le pulizie, perché questo era il suo mestiere, nella casa di un avvocato e mi portava con sé, perché si doveva occupare anche di me, io restavo colpito dalla quantità di libri che c'erano in queste case che lei andava a pulire e dicevo "nonna, ma quanti libri devi pulire? Ma cosa ci sarà scritto lì dentro di così importante?", e lei mi disse "è dalla quantità di questi libri che tu capisci quanto una persona è capace di fare delle cose perché, se quei libri li legge, e io non sono capace – diceva lei – forse puoi fare qualcosa di diverso da quello che ho fatto io". Questa è stata una grande lezione che io mi porto dentro, nella capacità di saper ascoltare gli altri, soprattutto da una funzione forse non

appariscente, non pubblica, non rilevante e non importante e che mi porto dietro anche in questo approccio.

Spero davvero che noi sapremo costruire una pagina nuova e inedita nella storia della nostra città.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Ha chiesto di parlare il Consigliere Iacopino, prego.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie, Presidente. Mi presento, sono Mario Iacopino del MoVimento 5 Stelle, do il benvenuto a tutti i colleghi Consiglieri, sia quelli che conosco già che quelli nuovi.

Noi come opposizione porteremo avanti le nostre idee in maniera rispettosa in primis, energica, risoluta e soprattutto propositiva. Siamo pronti fin da subito a portare avanti le nostre battaglie sui diritti economici, civili e sociali di questa città, sull'ambiente, sullo sviluppo sostenibile e sulla legalità e anche sullo sviluppo delle nuove tecnologie.

Nei prossimi mesi e nei prossimi anni saremo chiamati a valutare e a votare enormi risorse che arriveranno, speriamo, sul territorio e dovremo fare un grande sforzo tutti quanti e dare il nostro meglio in maniera tale da utilizzarle al meglio per permettere un rilancio della nostra città e soprattutto della qualità della vita dei cittadini, soprattutto quelli che abitano nelle periferie che ad oggi soffrono parecchio.

Uno sguardo particolare voglio darlo ai giovani, alle nuove generazioni: il piano europeo è dedicato a loro, quindi noi dovremo sforzarci e lavorare a il loro futuro.

Concludo facendo un in bocca al lupo alla nuova Giunta, ai nuovi Assessori e non vedo l'ora di iniziare a lavorare in maniera concreta all'interno delle commissioni.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Baroni.

**Consigliere BARONI.** Io rappresento qui, sono capogruppo di me stesso, la lista Insieme per Novara, che è la vera novità di questa consiliatura, perché effettivamente tutte le altre forze qui rappresentate sono forze politiche consolidate da tempo. Poi certo c'è anche una lista civica, però la nostra lista civica, Insieme per Novara, nasce da un'esperienza particolare, che è quella di avere riunito diverse realtà sia di partiti, io sono rappresentante cittadino di Democrazia solidale che è un movimento che nasce legato al mondo del volontariato, dell'associazionismo, ma anche da Italia Viva che ha partecipato a questa lista civica, e poi anche da giovani e nuovi cittadini. Nella nostra lista c'erano rappresentanti, persone nate in altri paesi che sono già cittadini novaresi.

Quindi secondo me la novità e il contributo che noi vorremmo portare a questa consiliatura è quello di persone che vengono dalla società civile, dal volontariato, dall'associazionismo e quindi che hanno il polso della situazione legato al fatto di essere volontari in tante realtà soprattutto di fragilità della nostra città.

Il titolo della lista “Insieme per Novara” vuol dire lo sforzo che abbiamo fatto di mettere insieme varie realtà per portare questo contributo alla città. Quindi l’augurio che faccio a tutti noi, quello che già è stato fatto anche da Nicola Fonzo, che noi abbiamo sostenuto, è quello comunque di dare un contributo a una città che non potrà essere quella che è stata prima del Covid, troppi anziani morti, troppi ragazzi, bambini chiusi in casa, quindi non si può pensare di continuare sulla strada che abbiamo percorso finora. Per questo la nostra attenzione sarà soprattutto quella rivolta alle quote deboli, agli anziani, ai bambini, ai disabili, agli immigrati, a chi è senza dimora.

Un’altra cosa che vorrei dire è che secondo noi una città che mette al centro i fragili e i deboli è una città che alla fine è migliore per tutti, quindi su questo tema noi vogliamo lavorare insieme.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Ho iscritto a parlare il Consigliere Caressa, prego.

**Consigliere CARESSA.** Grazie. Intanto mi fa piacere sentire i colleghi ovviamente dell’opposizione fino adesso, oltre a Picozzi della Lega, che dicono quello che vogliono fare, quello che bisogna fare; la moralità con molta filosofia del candidato Sindaco Fonzo che ci spiega qual è stato il percorso della vita, arrivando fino alla nonna. Mi fa piacere. Se cominciassi io, arrivo fino al bisnonno, peccato che poi andiamo a casa dopodomani.

Credo che anche questo accenno di Novara una città attenta alla disabilità, agli anziani, alle categorie fragili, ma posso solo dire che l’amministrazione Canelli precedente ha fatto fortemente questo.

Posso anche dire che la filosofia mi piace, ma la materia, l’oggettività mi piacciono ancora di più e forse devo anche dire un’altra cosa. Oggi il Consigliere Fonzo citava che quasi il 50 per cento dei novaresi non è andato a votare: credo che sia meglio per lui, altrimenti la differenza sarebbe stata ancora maggiore, perché i cittadini novaresi, grazie anche al supporto di Fratelli d’Italia, perché mi permetto di dire alla pari della Lega, hanno dato una sonora lezione al candidato e anche a tutti quelli che oggi rappresentano l’opposizione.

Ha citato anche il fatto di provare a stare all’opposizione: no, preferisco stare in maggioranza per la quarta volta consecutiva. Stateci voi e collaborate, così i cittadini vi riconosceranno qualcosa di più.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliera Allegra.

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie. Intanto benvenuti, siamo colleghi e auguro davvero buon lavoro, che sia un lavoro di collaborazione.

Dico subito che è vero che, quando una città mette al centro i più deboli, le fragilità, le disabilità, i poveri, mette al centro purtroppo oggi forse la parte più importante di questa città e quindi credo che sia bene indirizzare, ma sicuramente avrete già fatto tutti i piani, l’azione di governo su questi temi.

Dico anche che una città può portare avanti alcuni progetti, dal Recovery che credo il Sindaco sarà in grado di gestire, in poi, se mette al centro le donne. Una città che non mette al centro i bisogni delle donne, delle mamme, delle donne che lavorano, è una città monca, perché credo che la maggior parte dei cittadini, la parte più preponderante sia quella delle cittadine.

Mi dispiace, però, perché stavo dicendo Assessore Caressa, chiedo scusa, Franco, mi dispiace davvero che il tuo intervento sia stato un intervento mi viene la parola “stizzito”. Io ho apprezzato moltissimo i toni del Consigliere Fonzo, nonché nostro capogruppo, toni insolitamente pacati. Di solito Fonzo ha dei toni decisamente più aggressivi, pone le questioni in maniera chiara, razionale e precisa. Difficilmente sbaglia su alcune questioni. Però mi sembra che abbia posto il suo tono, era un tono assolutamente interlocutorio ed era un tono mi viene da dire oggi questa parola assolutamente ecumenico, ed era un tono di buon auspicio per tutti. Quindi mi dispiace davvero che lei non l’abbia apprezzato e mi dispiace davvero quel ghigno con cui ha deriso l’intervento del Consigliere Fonzo.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie, Presidente. Cercherò con il mio intervento di portare un po’ di armonia in questo Consiglio comunale, che è partito un po’ con il botto. Oggi non mi aspettavo tutto questo movimento all’interno di quest’Aula.

Parto con il mio intervento e posso dire che essere ancora qui a rappresentare i cittadini novaresi all’interno di questo Consiglio comunale per me non è solo un onore ma anche un rinnovarsi di un’emozione.

Ringrazio il nostro Sindaco per il grande risultato ottenuto, come testimonia l’elevato consenso attribuitogli dai novaresi, che gli ha permesso di raggiungere quasi il 70 per cento delle preferenze. Però ringrazio soprattutto i novaresi per averci dato la possibilità di portare avanti tutte quelle attività che non sono ancora giunte a conclusione, sia di avviarne altre.

Ho iniziato la mia attività politica nel 2016, allora il mio approccio ai lavori era quello del mondo privato, nel quale la velocità di esecuzione è di un certo tipo, ora mi rendo conto, dopo aver fatto questi anni di esperienza politica, che cinque anni, che possono sembrare tanti, in realtà rapportati all’amministrazione pubblica non lo sono fatto, perché ciascuna iniziativa, al di là di quelle più immediate come le manutenzioni, l’abbassamento delle rette e altre attività che abbiamo fatto nei primi mesi, ci sono delle altre attività amministrative che hanno dei percorsi lunghi e complessi.

Voglio anche ringraziare tutti i Consiglieri, anche quelli che oggi non siedono più in questa assise, per aver contribuito a portare avanti le strategie a medio e lungo termine dandoci la possibilità di realizzare e a renderli fruibili per la cittadinanza.

Voglio ringraziare anche gli uffici, i dirigenti, le segreterie e soprattutto lo staff del Sindaco, Alessandro Canelli, che ha lavorato in un periodo storico, il periodo che sappiamo tutti, quello del Covid, pancia a terra lasciando perdere tutti gli orari, i sabati e le domeniche, si è messo a

disposizione anche di tutti noi Consiglieri dandoci un sacco di risposte e aiutando i cittadini a sapere molte cose in più.

Concludo augurando buon lavoro ai Consiglieri entranti. Capisco la forte emozione. Io lo sono ancora, anche se sono già al secondo mandato. Mi ricordo nel 2016 l'augurio del Consigliere Andretta che in quell'occasione ci definì "neofiti". Aveva ragione, ci vuole un attimo di tempo per capire il sistema. A tutti loro posso dire di non avere fretta, magari di ascoltare i Consiglieri con esperienza alle spalle, perché le parole dette in questa assise hanno un peso politico e amministrativo.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano. Ne ha facoltà.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie, Presidente. Porto anch'io i miei saluti ai nuovi Consiglieri, faccio un in bocca al lupo di buon lavoro a tutti, anche perché credo che i prossimi tre saranno anni in cui si faranno delle scelte importanti per questa città.

Guardate, io onestamente non volevo intervenire oggi, perché di solito io almeno al primo Consiglio comunale sono sempre un po' emozionato perché arrivo con la stanchezza della campagna elettorale; mi ha stimolato, e ringrazio, il Consigliere Caressa per questo suo intervento, perché i toni che c'erano stati da parte del Sindaco, io ho ascoltato con molta attenzione la relazione del Sindaco e, quando faceva cenni su alcuni temi, temi importanti che riguardano il futuro di questa città, vedevo che guardava la parte dove siamo seduti noi dell'opposizione, come dire "dovete dare un contributo anche voi", e lui lo ha anche detto nel suo intervento.

Signor Sindaco, noi sulle grandi questioni abbiamo sempre votato a favore insieme alla maggioranza. Ricordo i temi come Agognate, ricordo altri temi. Comunque sulle grandi questioni non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo alla città, non all'Amministrazione. E ringrazio Franco, perché capisco che in un momento in cui si inizia e si inizia con il piede sbagliato, soprattutto da parte del suo partito e del partito che rappresenta oggi qua in Consiglio comunale, vedendo i toni bassi e di collaborazione, lui interviene per tenere il tono alto, per cercare lo scontro.

Vedi, Franco, lo scontro lo troverai sicuramente, politico chiaramente, ma non oggi. Oggi è il Consiglio di insediamento, noi abbiamo tutto l'interesse a metterla in caciara, ma oggi ci stanno guardando i cittadini, oggi siamo in diretta streaming, oggi credo che l'immagine della città è l'immagine di tutti noi e credo che nel momento in cui questo Consiglio comunale che si insedia per la prima volta, dove ci sono tutti Assessori nuovi, perché non lo dimentichiamo, anche quelli che, a parte l'Assessore Moscatelli che io tengo a parte, perché per me è l'idolo di questa Giunta, ma questo lei lo sa da sempre, a parte l'Assessore Moscatelli dicevo, anche chi è rimasto in Giunta è rimasto con deleghe diverse, per cui c'è di fatto un azzeramento della Giunta. Ripeto, sempre a parte l'Assessore Moscatelli.

Per cui oggi stiamo iniziando con uno spirito anche di collaborazione su alcuni temi. Certo ci scontreremo, ci confronteremo, avremo modo anche di litigare, ma io credo che oggi invece il

Consiglio comunale debba andare a conclusione in maniera serena, perché oggi diciamo che la parte che non andava fatta è forse quella che dovevate fare voi all'inizio, cioè quella di risolvere il problema del Consigliere che a me spiace, perché lo conosco personalmente e personalmente ho una grande stima per Michele Ragno, forse andava risolto prima però quel problema.

Io non vorrei che il tuo intervento sia per coprire alcune magagne, ma da parte nostra ti assicuro che oggi non trovi la sponda giusta.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino, prego.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie, Presidente. Vorrei intervenire intanto per fare i complimenti a tutti i Consiglieri eletti. Sono molto contento da Consigliere neo eletto di essere partecipe a questa importante assemblea, in questa prestigiosa sala.

Vorrei rispondere ad alcuni interventi che avevano fatto i Consiglieri Pirovano e Fonzo perché il nostro gruppo consiliare, quello di Fratelli d'Italia, che ricordo che come numero di preferenze di candidati è stato quello che ha ottenuto maggiori preferenze per singolo candidato; evidentemente questo secondo me significa che i Consiglieri che erano quelli che si proponevano alle elezioni erano ben visti dai cittadini, significa che i cittadini apprezzano questa squadra che si è proposta alle elezioni. Vuol dire che si tratta di persone preparate, non parlo del sottoscritto, che quindi sicuramente daranno un apporto positivo a questo Consiglio. L'altra cosa che vorrei dire è che noi non siamo partiti con il piede sbagliato per quanto riguarda la questione del collega Ragno e che dovevamo risolverla prima di questo Consiglio comunale, perché è suo lecito diritto, è un suo diritto poter prendersi il tempo per decidere e per giungere a una decisione importante, perché il collega Ragno è molto preparato ed esperto, e sicuramente potrà dare un contributo di esperienza, di praticità e quindi un contributo positivo a questo Consiglio. Quindi lui ha tutto il diritto di riflettere, anche perché l'altra parte che si profila è comunque quella di un'associazione importante, in cui lui sicuramente avrà giocato un ruolo importante, non solamente quello meramente economico, come diceva il Consigliere Fonzo, ma sicuramente un ruolo importante anche per la comunità. Forse questo è da tenere presente. Quindi ritengo opportuno e giusto che lui prenda il tempo per decidere, perché evidentemente tiene a tutte e due le cose. Da parte mia preferirei averlo qui in Consiglio comunale a fianco a me, perché sicuramente dà quel contributo di esperienza. Quindi non siamo partiti assolutamente con il piede sbagliato, ma con il piede giusto perché vuol dire che ci sono persone che su queste cose riflettono, riflettono bene cosa sia meglio o non meglio fare. Questo è un segno ovviamente di temperanza, di ragionamento, di logica, di valori che sicuramente il Consigliere Ragno ha molto più di tanti altri.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Ho iscritto a parlare il Consigliere Crivelli, prego.

**Consigliere CRIVELLI.** Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi Consiglieri. Buon lavoro e un augurio agli Assessori che hanno sicuramente un compito non facile in questa Amministrazione, un compito non facile perché quella di Alessandro Canelli, nostro Sindaco, è stata una grande vittoria, una vittoria non dico oltre le aspettative ma sicuramente pregnante da parte dei novaresi. E questo genera sicuramente delle grandi responsabilità e delle grandi aspettative. Quella che lo circonda però è una grande squadra, ed è una grande squadra che sicuramente saprà raccogliere questa sfida nel migliore dei modi possibili.

Noi abbiamo avuto come Forza Novara sicuramente una parte importante in questo risultato, una parte dovuta al fatto che eravamo probabilmente l'unica lista civica della nostra coalizione e abbiamo raccolto un grande consenso, e questo anche a noi affida una grande responsabilità, ce la affida perché, e questo credo rientri un po' nel ragionamento che più colleghi Consiglieri hanno fatto negli interventi che mi hanno preceduto riguarda l'astensionismo. Noi siamo stati in alcune zone della nostra città, penso in particolare alle frazioni come Lumellogno e Pernate, la prima forza politica. Abbiamo ottenuto un grande risultato dovuto probabilmente al fatto che in quelle frazioni, ma vale anche per altri quartieri, avevamo una grande rappresentatività, una rappresentatività dovuta alle persone. Questo credo sia l'antidoto all'astensionismo, l'antidoto all'antipolitica, il fatto della conoscenza diretta. È con quella che possiamo sfidare sul campo il fatto che ci siano dei novaresi che preferiscono non scegliere.

Questo rappresenta sicuramente un grande orgoglio e rappresenta sicuramente un premio alla concretezza, alla scelta di fare, un premio che credo sia un premio che è andato a tutta la coalizione, al nostro Sindaco perché l'amministrazione Canelli è stata un'Amministrazione caratterizzata da una grande concretezza, noi vi abbiamo preso parte già nello scorso mandato e credo sia doveroso anche un ringraziamento all'Assessore Mattiuz, che già nello scorso mandato ci ha rappresentati in qualità di capogruppo per cinque anni, e permettetemi quindi anche di fare un augurio particolare ai nostri due rappresentanti in Giunta, Mattiuz e Zoccali, che sicuramente hanno dei compiti non facili, ma che affronteranno nel migliore dei modi perché abbiamo scelto le persone più qualificate per farlo.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliera Paladini.

**Consigliera PALADINI.** Grazie, Presidente. Anch'io non pensavo di intervenire, però poi, Zoccali ride perché sa che non mi trattengo io, quando succedono delle cose, però poi diciamo che il prosieguo della giornata non è stato proprio dei più avvincenti e allora ho detto proviamo ad andare a capire cosa si muove in quella Giunta.

Parto da un punto. Sinceramente faccio gli auguri di buon lavoro a tutto il Consiglio e anche a tutta la Giunta. Sono sincera in questo. Mi conoscete, sono veramente sincera, anche se, conoscendomi, sapete che non ci saranno sconti o superficialità da parte mia e da parte di tutto il mio gruppo. Questo lo posso garantire. Ci sarà anche la disponibilità.

Mi ha molto colpito in termini positivi l'incipit del Sindaco in questa assise, che parla di dialogo e parla di comunità e diciamo che negli ultimi due anni, per ovvie ragioni e per senso di responsabilità, il dialogo e la volontà di essere parte attiva per il bene della comunità il gruppo del Partito Democratico, anche se era minoranza, non l'ha fatto mai mancare su temi importanti, su scelte importanti, tutte le volte in cui siamo stati coinvolti e siamo ancora qui pronti ad intervenire per il bene della città.

Qualche anno fa, prima girava il verbale di cinque anni fa, eravamo al Faraggiana e io avevo citato, sono la più vecchia qui dentro dopo l'Assessore Moscatelli, questa è la mia quarta volta, e cinque anni fa al Faraggiana dissi che il Faraggiana era stato inaugurato con "La sonnambula", e praticamente quello che andavamo a fare in quel momento era una riapertura del Faraggiana e quello che consigliai ai Consiglieri in quel momento era quello di uscire, svegliarsi, di non essere sonnambuli, consigliai soprattutto alla maggioranza questa cosa, perché è necessario essere parte attiva in un Consiglio comunale anche quando si è maggioranza. Noi in quel momento venivamo fuori da un periodo di maggioranza.

Oggi mi è sembrato singolare che l'incipit di questo Consiglio comunale sia stato al buio e questo simbolo del buio che poi, scusate, anche se la luce è ritornata, nelle prime due ore di Consiglio comunale è stato un blackout comunque, credo e spero, cioè mi auguro che non contraddistingua questo mandato elettorale, perché quello che si è evinto in questo inizio di Consiglio comunale, di questa consiliatura è quanto il peso dei partiti sia superiore al peso della politica in senso più nobile. E questo mi dispiace. Si evince anche nel momento in cui il Sindaco elenca le sue deleghe, conferma alcuni Assessori senza confermargli le deleghe, e in alcuni casi anche bene, e allo stesso tempo mantiene per sé le deleghe più importanti, continuando nel solco dell'uomo solo al comando che lo ha contraddistinto nei cinque anni precedenti, con le deleghe più pesanti in capo a se stesso, a partire dai progetti legati ai fondi europei, allo sviluppo della città, al tema nobilissimo e fondamentale che è quello della cultura, segno di quanto comunque, anche se si hanno dei numeri pesanti, a volte la solitudine è comunque pressante.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliera Graziosi.

**Consigliera GRAZIOSI.** Grazie, Presidente. Da Assessore uscente diventando Consigliere, siccome sono una persona che impara in fretta ho subito capito che finalmente nei Consigli comunali si può parlare, si può alzare la mano e si può intervenire e non solo rispondere alle istanze che vengono fatte dai Consiglieri, e questo è un vantaggio. Quindi anche essere Consigliere ha un vantaggio ogni tanto rispetto a fare l'Assessore.

A parte le battute, non è facile da Assessore uscente trovarsi seduti dall'altra parte. Lo potete immaginare. Non è facile, perché ci sono dei progetti aperti, ci sono dei percorsi fatti e io ho creduto fortemente in questi cinque anni di impegno che ho messo nella mia carica di Assessore, essendo stata nominata e chiamata dal Sindaco Canelli, e nello stesso modo credo

fortemente in quello che farò da qui in avanti perché non è che, se cambia la carica, cambia l'impegno. Questo voglio che sia chiaro per tutti.

Faccio un in bocca al lupo a tutti, gli auguri ai Consiglieri, ma soprattutto io chiedo agli Assessori che reputo amici e che sono seduti dove ero io prima, ma spero e credo che ci sia e ci sarà sicuramente collaborazione, di essere migliori, migliori per se stessi, migliori per quanto possono, migliori nei confronti della città e migliori anche nei confronti di tutti coloro che magari si aspettano di trovarli in fallo.

Quindi io spero, mi auguro e credo che questa Giunta potrà lavorare bene, che questo Consiglio potrà lavorare bene, che ci sarà collaborazione perché io anche, e sono sicura in questo di trovare l'accordo della Consigliera Paladini ma anche di molti di voi della minoranza e della maggioranza, che si possa e si debba fare una buona politica e una buona amministrazione, indipendentemente magari dalle nostre idee politiche, indipendentemente dai partiti di appartenenza ma per la città e per la città che comunque ha votato che ha votato una maggioranza, e questa merita rispetto.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Gambacorta.

**Consigliere GAMBACORTA.** Grazie, Presidente. Scusate l'emozione, ma è il mio primo intervento in aula consiliare, quindi sono un po' emozionato. Non ho preparato nessun discorso, ma la mia emozione non deriva dal fatto di essere qui presente questo pomeriggio, ma nel fatto che in questo mandato amministrativo ho tanti amici, quindi il pensiero di poter condividere questa avventura, questo percorso, questi prossimi cinque anni insieme a persone realmente a me vicine, a prescindere dall'ideologia politica, a prescindere dal partito di appartenenza, questa è la vera cosa che mi emoziona: il fatto di poter avere in questo gruppo degli amici veri e questa cosa mi emoziona davvero tanto.

Noi come Forza Italia non mancheremo di portare il nostro appoggio al Sindaco, quindi cercheremo di coadiuvare la maggioranza in ogni operazione della nostra gestione amministrativa.

Vorrei anche fare l'in bocca al lupo al nostro Assessore Teresa Armienti. Non sono mancate le polemiche per la nomina del nostro Assessore, poiché è una figura esterna alla nostra lista, ma noi siamo convintissimi sul suo nome, sulla sua nomina, le auguriamo un buon lavoro e siamo sicuri che lei porterà alto il nome sia del nostro partito che delle sue competenze, che saprà dimostrare in sede di Giunta. In bocca al lupo di cuore, in bocca al lupo a tutti voi.

Ringrazio anche il capogruppo di Forza Italia, Pietro Gagliardi, che mi ha dato la possibilità di fare questo intervento. Scusate l'emozione.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Non mi pare ci sia nessun altro iscritto parlare, quindi dichiaro chiuso il dibattito.

**PUNTO N. 4 ALL'ODG – Elezione del Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 39, del DLgs n. 267/2000.**

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno. Come sapete per l'elezione del Presidente del Consiglio innanzitutto dobbiamo individuare tre scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza.

*(Vengono individuati i consiglieri Gigantino Mauro, Stangalini Maria Cristina e Spilinga Cinzia)*

Procediamo con il voto chiaramente a scrutinio segreto e chiederei alla maggioranza e alla minoranza chi propongono per ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio. Avete già tutti in mano la scheda per votare?

Prego, Consigliere Gagliardi.

**Consigliere GAGLIARDI.** Grazie. Noi come maggioranza proponiamo Edoardo Brustia come Presidente del Consiglio.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Preannuncio, a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, un voto di astensione sul nome del Presidente, per due ragioni: la prima è che apprezziamo la qualità della persona che è stata proposta e quindi noi da questo punto di vista ci sentiamo di darle un'apertura di credito, Consigliere Brustia, sapendo che, se lei vuole governare bene quest'Aula, avrà bisogno soprattutto del nostro aiuto. Quindi noi oggi vogliamo partire con il piede giusto con lei. Poi ce ne diremo da vendere e da spendere, però almeno la volontà ce la mettiamo. E soprattutto perché tra tutte le scelte possibili secondo noi quella che è stata fatta di proporre lei è una scelta sensata, perché quella è una scelta che ha il piede giusto.

Alla sua designazione si accompagna anche l'annuncio, l'ipotesi che è stata fatta di ragionare sull'assetto delle commissioni, per cui possa essere dato uno spazio, un riconoscimento anche alle minoranze. Quindi noi prendiamo la sua designazione, la sua candidatura e l'apertura del dialogo che ci è stata anticipata rispetto all'assetto delle commissioni come di buon auspicio e quindi ci asteniamo, non avremo nessun candidato di bandiera e non annulleremo la scheda. Ci asterremo sul suo nome.

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Grazie, Consigliere Fonzo, per le parole che mi ha dedicato.

A questo punto pongo in votazione, chiamerò uno alla volta secondo l'elenco, ogni Consigliere per depositare la scheda dentro all'urna.

Consiglieri presenti n. 33

Consiglieri votanti n. 33

Maggioranza richiesta n. 22

Hanno ottenuto voti:

- Edoardo Brustia n. 24
- Schede bianche n. 9

**Consigliere Anziano BRUSTIA.** Io personalmente vi sono veramente grato per la fiducia accordatami, ringrazio le forze di maggioranza che mi hanno compattamente votato, ringrazio la fiducia espressa anche prima dal Consigliere Fonzo in rappresentanza della minoranza; ho scritto due righe da dedicarvi, ma preferirei, se me lo consentite, continuare con i lavori e farlo in chiusura del Consiglio comunale.

Comunque veramente scusatemi, ma sono abbastanza emozionato: se fosse per me, vi abbraccerei uno ad uno. Grazie di cuore.

***Il Consiglio comunale adotta la proposta di deliberazione n. 62, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto: "Elezione del Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 39, del DLgs n. 267/2000".***

*ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE EDOARDO BRUSTIA*

**PUNTO N. 5 ALL'ODG – Elezione del Vicepresidente del Consiglio ai sensi dell'art. 39, del DLgs n. 267/2000.**

**PRESIDENTE.** Adesso passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno. Vi chiederei, se va bene per tutti, far sì che vengano gli scrutatori di prima come rappresentanti. Ormai sono già esperti, non sono più neofiti ecco. Prego.

Do la parola per la proposta al Consigliere Crivelli, prego.

**Consigliere CRIVELLI.** Grazie, Presidente. La maggioranza propone per la vicepresidenza dell'assemblea il Consigliere Freguglia.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** I gruppi di minoranza propongono per l'incarico di Vicepresidente la Consigliera Allegra.

**PRESIDENTE.** Adesso procediamo con l'appello nominale per votare a scrutinio segreto.

Consiglieri presenti n. 33

Consiglieri votanti n. 33

Maggioranza richiesta n. 22

Hanno ottenuto voti:

- Freguglia Flavio n. 23
- Allegra Emanuela n. 10

***Il Consiglio comunale adotta la proposta di deliberazione n. 63, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto: "Elezione del Vice Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 39, del DLgs n. 267/2000".***

**PRESIDENTE.** Invito il consigliere Freguglia a venire qui accanto a me.

**PUNTO N. 6 ALL'ODG – Commissione elettorale comunale. Elezione dei membri effettivi e dei membri supplenti ai sensi dell'art. 41, comma 2, del DLgs n. 267/2000.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al sesto e ultimo punto dell'ordine del giorno. Il Presidente del Consiglio comunica che occorre procedere all'elezione della Commissione elettorale comunale ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000: «Il Consiglio comunale, nella prima seduta, elegge tra i propri componenti la Commissione elettorale comunale ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223».

Visti l'articolo 12, comma 2, del DPR n. 223/1967: «La Commissione è composta dal Sindaco e da tre componenti effettivi e tre supplenti nei comuni al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta Consiglieri, da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri Comuni»; l'articolo 13 del DPR n. 223/1967: «Per l'elezione dei componenti effettivi della Commissione elettorale comunale ciascun Consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore a tre nei comuni il cui Consiglio è composto da un numero di membri pari o inferiore a cinquanta. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. A tale fine, qualora nella votazione non sia uscito eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'elezione deve essere effettuata con unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione. Con votazione separata e con le stesse modalità si procede all'elezione dei membri supplenti».

Invita quindi il Consiglio comunale a procedere all'elezione dei tre membri effettivi della Commissione elettorale comunale e di nuovo devo indicare gli scrutatori. Se continuiamo con la stessa linea, ditemi voi. Quindi chiamo a fare da scrutatori i Consiglieri Gigantino, Spilinga e Stangalini. Ormai avete vinto il premio.

Consiglieri votanti n. 32

Hanno riportato voti:

- Ragno Michele n. 11
- Spilinga Cinzia n. 9
- Romano Ezio n. 11
- Astolfi Maria Luisa n. 1

**PRESIDENTE:** Proclamo eletti quali componenti effettivi della Commissione i Consiglieri Ragno Michele e Romano Ezio per la maggioranza, la Consigliera Spilinga Cinzia per la minoranza.

Procediamo ora alla votazione dei membri supplenti della Commissione elettorale.

*(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 32)*

Consiglieri votanti n. 31

Hanno riportato voti:

- Astolfi Maria Luisa n. 10
- Renna Laucello Nobile Francesco n. 8
- Gambacorta Marco n. 13

**PRESIDENTE.** Proclamo eletti a componenti supplenti i Consiglieri Astolfi Maria Luisa e Gambacorta Marco per la maggioranza, il Consigliere Renna Laucello Nobile Francesco per la minoranza.

***Il Consiglio comunale adotta la proposta di deliberazione n. 64, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto: "Commissione elettorale comunale. Elezione dei membri effettivi e dei membri supplenti ai sensi dell'art. 41, comma 2, del DLgs n. 267/2000.***

**PRESIDENTE.** Adesso vi rubo tre minuti, forse un po' di più, però cerco di andare veloce e di non darvi fastidio.

Buonasera a tutti, mi rivolgo dapprima al Sindaco e poi ai signori Consiglieri, ai signori Assessori e ai cari concittadini presenti, ormai forse non più data l'ora, in questa sala dell'Arengo del Broletto, che è un simbolo storico e prestigioso della nostra città. Vi chiedo scusa fin d'ora, perché potete comprendere con quale emozione in questo momento sto prendendo la parola.

Per iniziare vorrei ringraziare con tutta sincerità i Consiglieri comunali che con il loro voto hanno voluto darmi fiducia e soprattutto la possibilità di ricoprire questa importante carica. Il ringraziamento più grande chiaramente devo rivolgerlo a tutti coloro che venti giorni fa mi hanno attestato la loro stima e la loro fiducia perché senza di loro oggi non sarei seduto in

quest'Aula e non potrei iniziare a svolgere il ruolo che mi avete voi affidato. E soprattutto non potrei essere a ricondurre, dopo cinque anni, un'esperienza politica per la nostra città.

Il mio impegno politico chiaramente con oggi ha assunto un significato diverso, quello di Presidente del Consiglio comunale, e questo, come tutti sapete, anzi tanti sicuramente meglio di me, è un incarico di responsabilità che mi onora e mi gratifica e che cercherò di ricoprire con scrupolosità, spirito di servizio e rispetto. Il mio essere, come è noto, chiaramente uomo di espressione di una precisa parte politica non sarà certo di ostacolo al mio essere imparziale al fine di garantire una democratica dialettica tra i Consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza e alla ricerca costante dell'equilibrio che un Presidente del Consiglio ha il dovere di esercitare.

Credo che nessuno di noi debba dimenticare la distinzione fra passione politica e senso delle istituzioni. L'aula consiliare, come tutti sappiamo, è l'ambiente naturale in cui attraverso un dialogo e un confronto si può e si deve contribuire al progredire della comunità che rappresentiamo tutti, pertanto il mio impegno sarà dedicato alla necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i Consiglieri componenti il Consiglio, garantendo l'esercizio effettivo delle nostre funzioni, dell'osservanza nel rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti.

Chiaramente nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato attraverso il potere di indirizzo e di controllo che ci è affidato. Mi auguro di svolgere nel migliore dei modi il ruolo assunto che chiaramente mi rende orgoglioso e onorato, ma non nascondo che mi spaventi anche un po', affinché, e spero ovviamente di riuscire a farlo, vi sentiate garantite tutti quanti dalla mia persona.

Mi piacerebbe molto, ricoprendo questo ruolo, riavvicinare la popolazione ai nostri lavori, a quello che facciamo in quest'Aula e a quello che ci accingeremo a fare tutti noi Consiglieri, chiaramente tutti noi.

Io cerco di stringere e lasciarvi andare tutti a cena, visto che mi sono dilungato parecchio. Per quello che ho detto, a ogni Consigliere che vorrà prendere la parola chiedo vivamente, per il bene di tutti nella nostra comunità, di avere sempre il massimo rispetto dei colleghi e soprattutto del luogo in cui esercitiamo questo mandato, rispettosi delle regole per far sì che si avvii un dibattito civile, pacato e soprattutto costruttivo, perché noi dobbiamo costruire e credo non distruggere, anzi. Chiaramente la qualità dei nostri interventi, credo come tutti sapete già, determinerà la qualità di questa assemblea.

Io voglio rivolgere anche un saluto ai miei predecessori, a chi ha ricoperto questo incarico prima di me, che tanti sicuramente saranno stati, come nel mio caso, alla prima esperienza in un ruolo così delicato, in più, anche se non sono pochissimi, vi chiedo di scusarmi magari per la mia giovane età e anche un po' di inesperienza. Mi impegnerò con tutto me stesso, con preparazione e impegno a fare di meglio, ma vi chiedo già di scusarmi se ci dovesse essere qualche sbavatura o qualche errore nella conduzione.

A voi tutti, cari colleghi, formulo un sincero augurio di un proficuo lavoro rammentando a ciascuno di noi, me per primo, che il prestigio e la dignità di questa assemblea sono interamente affidati alla nostra sensibilità e ai nostri comportamenti.

Vi ringrazio per l'attenzione con cui mi avete ascoltato. Sicuramente sono stato anche un po' noioso, vi chiedo scusa, e con tutto il cuore auguro una buona strada e un buon lavoro a tutti quanti.

A questo punto dichiaro chiusa la seduta del primo Consiglio comunale.

**La seduta è tolta alle ore 19,30**